



## **PIANO DELLA PERFORMANCE 2020-2022**

*(art. 10 comma 1 lett. a) D.lgs. n°150 del 27.10.2009)*

**ADOTTATO CON DELIBERA CONSIGLIO DIRETTIVO N.2-2020 DEL 29 GENNAIO 2020**

## **INDICE**

Presentazione del Piano da parte del Presidente

1. Introduzione

2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder esterni

2.1 Chi siamo

2.2 Cosa facciamo

3. Identità

3.1 L'amministrazione in cifre

3.2 Mandato istituzionale e missione

3.3 Albero della performance

4. Analisi del contesto

4.1 Analisi del contesto esterno

4.2 Analisi del contesto interno

5. Obiettivi assegnati al Direttore

5.1 Gli obiettivi strategici

6. Gli Obiettivi operativi

## **1. Introduzione**

In attuazione di quanto disposto dal decreto legislativo 150, del 17 ottobre 2009 (come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74), in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, l'Ente Parco ha elaborato il Piano della Performance 2020-2022.

Il documento è stato elaborato tenendo conto delle linee guida dettate dalla CIVIT (ora ANAC – Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle Amministrazioni Pubbliche) con le delibere n.89, 104, 112 e 114 del 2010 e n.1 del 2012, degli indirizzi forniti dal Consiglio Direttivo dell'Ente Parco, in coerenza con le risorse stanziare e le linee programmatiche del Bilancio di previsione dell'esercizio 2020 adottato dall'Ente con Delibera del Consiglio Direttivo n.42 del 9 dicembre 2019.

Il presente Piano viene elaborato in presenza del Direttore, Ing. Alfonso Calzolaio, nominato dal Ministro dell'Ambiente, con Decreto n. 229 del 24 maggio 2018.

Il Piano della Performance si compone di un documento descrittivo articolato in sezioni in cui vengono fornite informazioni aggiornate riguardanti: la struttura organizzativa dell'Ente, il mandato istituzionale e la mission, l'identità dell'Amministrazione, l'analisi del contesto esterno ed interno da cui scaturisce l'analisi dei bisogni del territorio e dell'utenza, gli obiettivi strategici (pluriennali) ed operativi (annuali), la procedura di elaborazione e le proposte di miglioramento.

Il presente documento, secondo le specifiche disposizioni di Legge, è integrato, nel senso che contiene la traduzione in obiettivi operativi delle azioni previste nel piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza adottato dal Consiglio Direttivo dell'Ente con Deliberazione n.1 del 31 gennaio 2019.

La metodologia di elaborazione ed assegnazione degli obiettivi è quella definita nel Sistema di misurazione e valutazione della performance del 4 febbraio 2013.

## **2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder esterni**

### **2.1 Chi siamo**

L'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga è un Ente pubblico non economico di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70, Tabella IV. E' sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Ambiente così come stabilito dall'articolo 9, comma 1 della Legge 6 dicembre 1991, n.394 – Legge quadro per le aree naturali protette. Il Parco ha la sede legale ad Assergi, in provincia dell'Aquila, e il suo territorio interessa tre regioni (Abruzzo, Lazio e Marche), cinque province (L'Aquila, Teramo, Pescara, Ascoli Piceno, Rieti) e 44 comuni. La superficie complessiva del Parco è pari a 143.132,1 ettari. Gli organi dell'Ente in carica sono i seguenti: Il Presidente, il Consiglio Direttivo, la Giunta Esecutiva, il Collegio dei Revisori dei Conti, la Comunità del Parco. La carica di

**Presidente** è ricoperta dall'Avv. Tommaso Navarra nominato con decreto del Ministro dell'ambiente n.166 del 9 giugno 2016, d'intesa con i presidenti delle tre regioni interessate. Il Presidente è il legale rappresentante dell'Ente, ne coordina l'attività, esplica le funzioni che gli sono delegate dal Consiglio direttivo e adotta i provvedimenti urgenti e indifferibili che sottopone alla ratifica del Consiglio direttivo. Il Consiglio Direttivo, nominato con Decreto del Ministro dell'Ambiente del 29 dicembre 2014 per un periodo di 5 anni, è decaduto lo scorso 29 dicembre 2019 e opera in regime di prorogatio per 45 giorni.

Il **Collegio dei revisori dei conti** esercita il riscontro contabile sugli atti dell'Ente secondo le norme di contabilità o e sulla base dei regolamenti di contabilità. L'attuale collegio è composto in via straordinaria, in quanto non è stato ancora nominato il membro designato dalle regioni, dai soli componenti designati dal ministero dell'economia e finanze: Ing. Mario Carli che svolge le funzioni di presidente, Dott.ssa Giuseppina Grimaldi e Dott. Marco Grilli.

**La Comunità del Parco**, costituita dal Presidente delle Regioni Abruzzo, Marche e Lazio, delle Province, dai Sindaci dei Comuni e dai Presidenti delle Comunità Montane nei cui territori sono ricomprese le aree del Parco. Le attività della Comunità del Parco sono tale che essa svolge le funzioni consultive e propositive dell'Ente Parco. La carica di Presidente della Comunità del Parco è ricoperta dall'Ing. Fabio Santavicca.

La Legge 394/91 stabilisce che la Comunità del Parco esprime il proprio parere obbligatorio sul Regolamento del Parco, sul Piano del Parco, sulle questioni richieste da un terzo dei componenti il Consiglio Direttivo, sul Bilancio consuntivo e sullo Statuto dell'Ente. La Comunità del Parco, inoltre, ha attribuita la competenza di deliberare il Piano Pluriennale Economico e Sociale previa acquisizione del parere vincolante del Consiglio Direttivo. Elege al suo interno un presidente ed un vice presidente.

Il personale dipendente attualmente in servizio presso l'Ente Parco è di n. 43 unità in pianta organica di ruolo e n. 5 unità a tempo determinato (in esecuzione di quanto previsto nella Convenzione stipulata con il Commissario Straordinario alla Ricostruzione in data 28 giugno 2017, ai sensi dell'art.3, comma 1, Decreto Legge n. 189 del 17 ottobre 2016, convertito, con modificazioni nella Legge n.45 del 7 aprile 2017), articolato nelle seguenti Aree e Uffici di cui si fornisce anche la sintetica descrizione delle attività assegnate.

#### **AREA SVILUPPO SOSTENIBILE E BIODIVERSITA'**

A questa area sono attribuiti i compiti di garantire e di promuovere, in forma coordinata, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale del parco attraverso forme innovative di sviluppo sostenibile e valorizzazione dei servizi ecosistemici di cui alla legge 221/2015. Spetta a quest'area la conservazione di specie animali e vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di valori scenici e panoramici, di processi naturali, di equilibri idraulici e idrogeologici, di equilibri ecologici e di promozione attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili e funzionali alla crescita della fruizione del

patrimonio naturale del parco attraverso progetti nazionali (direttiva e strategia della biodiversità), comunitari e regionali

#### Ufficio Gestione e Protezione della Natura

- Federico Striglioni
- Angela Fieni
- Carlo Artese
- Nicoletta Riganelli
- Gino Damiani

#### Ufficio veterinario

- Umberto Di Nicola
- Maria Assunta Ambroggi

#### Centro di Eccellenza Biodiversità -Centro Ricerche Floristiche dell'Appennino

- Daniela Tinti

### **AREA PIANO, PROGETTO E AZIONE -**

A questa area sono attribuiti i compiti relativi al governo del territorio, attraverso la pianificazione, la programmazione e l'azione di gestione dei nulla osta e il governo delle attività tecnico-urbanistiche e, in particolare, di:

- pianificazione (piano, regolamento, piano pluriennale economico e sociale);
- istruttoria e rilascio nulla osta, interventi sul territorio, realizzazione di strutture e impianti, programmazione lavori pubblici, manutenzione straordinaria e ordinaria immobili dell'Ente, gestione operai per i lavori in economia, etc...

#### Ufficio Pianificazione e gestione del territorio

- Gennaro Pirocchi
- Vincenzo Reggimenti
- Paolo Riccioni
- Cesare Crocetti

#### Ufficio Programmazione OO.PP. e Gestione interventi

- Anna Maria Giannangeli
- Luigi Lenti
- Rolando Di Donato
- Marco Di Francesco
- Germano Di Melchiorre
- Marino Di Pietro
- Antonio Mastrodascio
- Italo Orlando Merlini
- Alberto Angelini

## **AREA VALORIZZAZIONE ECONOMICA E SOCIALE -**

A questa area sono attribuiti tutti i compiti riguardanti la promozione turistica, la promozione e valorizzazione delle attività agro-silvo pastorali, l'attività di marketing territoriale e il controllo di gestione oltre che l'applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare un'integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia e valorizzazione dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali.

### Ufficio gestione attività agricole zootecniche e agroalimentari

- Silvia De Paulis
- Luca Schillaci
- Elena Curcetti

### Ufficio Sviluppo Territoriale

- Luca Migliarini
- Giorgio Davini
- Pasqualino Trasatti

## **AREA DIREZIONE**

### Staff della Direzione:

- Carlo Catonica
- Daniele Di Santo

### Ufficio Facilities

- Massimo Masciovecchio
- Gianni Giacobbe
- Gianni Di Gennaro

### URP e protocollo

- Anna Narciso
- Nunzia Di Giustino
- Silvio Cortellini

### Ufficio del Personale, Contabilità Finanziaria e Ambientale

- Rosaria Lunadei
- Pier Francesco Galgani
- Sabrina De Simone
- Roberto Di Marco

### Ufficio Procurement e Contratti

- Mariella De Santis
- Marco Di Cesare

#### Ufficio Europa

- Pina Leone

#### Segretariato

- Elsa Olivieri
- Marta Di Vincenzo
- Rosita Giannangeli
- Chiara Piccinini

## 2.2 Cosa facciamo

Le finalità e scopi dell'Ente sono stabiliti all'art. 1 della legge quadro sulle aree protette n. 394/91 e attengono:

- a) conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di valori scenici e panoramici, di processi naturali, di equilibri idraulici e idrogeologici, di equilibri ecologici;
- b) applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare un'integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali;
- c) promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili;
- d) difesa e ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici.

Peculiarità del Parco sono alcune specie endemiche, rare e particolarmente preziose nel panorama della Biodiversità Italiana tanto che nel maggio 2016 il Ministero dell'Ambiente ha riconosciuto il Parco nel **Network Nazionale dei Centri di Eccellenza della Biodiversità**, per le competenze e la classificazione di oltre 2480 specie conservate monitorate e gestite tramite il Centro Floristico dell'Appennino a Barisciano (AQ). Accanto alla principale finalità di conservazione, per le quali il Parco ha ricevuto nel 2015 il premio Bird Life a Bruxelles e negli ultimi 4 anni ha gestito 5 progetti Life (un primato tra i parchi italiani), la legge assegna al Parco altre importantissime finalità di valorizzazione culturale demo-etnoantropologica dei valori storici e architettonici, identitari e di promozione di attività compatibili e sostenibili conseguenti, quali il turismo, (per il quale ha ottenuto, da parte di Europarc Federation l'ambita certificazione europea del turismo sostenibile CETS nel dicembre del 2017), l'attività agro-silvo pastorale, l'artigianato, le produzioni tipiche, i servizi ai cittadini e ai visitatori, oltre che la promozione di attività di educazione ambientale, rivolta principalmente al mondo della scuola (dove ha attive iniziative e progetti di partecipazione e scuola-lavoro), per accrescere le competenze di cittadinanza attiva verso attitudini positive e la consapevolezza, specie nelle giovani generazioni, dell'importanza della conservazione e

della corretta gestione delle risorse naturali e ambientali. Infine, non meno importanti, sono svolgimento di attività di monitoraggio continuo delle specie più rappresentative e dei principali parametri ambientali, per avere una approfondita conoscenza del territorio e delle sue componenti.

### **3. Identità**

#### **3.1 L'amministrazione in cifre**

Il territorio del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga si estende lungo la dorsale appenninica centro-meridionale, dalla quota minima di 320 metri fino ai 2914 metri della cima più alta, rappresentata dal Corno Grande del massiccio del Gran Sasso, interessando tre regioni, cinque Province (L'Aquila, Teramo, Pescara, Ascoli Piceno e Rieti) e 44 comuni. L'area protetta può vantare presenze ambientali da primato, oltre al Gran Sasso d'Italia, la cima più alta dell'Appennino (2912 m), l'altopiano di Campo Imperatore, il più vasto della penisola, il Lago di Campotosto, il bacino artificiale più esteso del continente ed il ghiacciaio del Calderone, l'unico dell'Appennino e il più meridionale d'Europa. E' un territorio montano, la cui superficie complessiva è di 143.132,1 ettari dei quali l'84% interessa la regione Abruzzo. L'Area protetta vede la presenza di alcune delle specie animali soggette a maggiore protezione in ambito europeo, quali l'orso bruno marsicano, il camoscio appenninico, il lupo. La flora vascolare, censita, ammonta a 2365 entità, un dato che configura il Parco del Gran Sasso e Monti della Laga come l'area protetta con il maggior numero di entità vegetali censite. Un recente lavoro di catalogazione delle emergenze floristiche indica 834 specie che hanno requisiti di necessità conservazionistica (endemiche, relitte, esclusive, tutelate da Direttive Europee, Leggi Regionali o incluse in Liste Rosse Nazionali o Regionali); di queste, 51 sono le entità a più elevata priorità conservazionistica ("Beni ambientali individui" ai sensi del Piano del Parco). La presenza di queste ed altre rare e autoctone specie, oltre alla ricchezza, alla complessità e all'integrità degli ecosistemi, contribuiscono a fare dell'area del Parco Nazionale una delle zone maggiormente ricche di biodiversità del continente. L'Ente Parco, istituito nel 1995, è un ente pubblico non economico disciplinato dalla legge 20 marzo 1975, n. 70, recante "Disposizioni sul riordinamento degli enti pubblici e del rapporto di lavoro del personale dipendente". La sua natura giuridica è stata confermata dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394 ("Legge quadro sulle aree protette". Ad esso si applicano le disposizioni di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70. L'Ente Parco è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Ambiente.

#### **3.2 Mandato istituzionale e missione**

Le finalità e scopi dell'Ente sono stabilite all'art. 1 della Legge Quadro sulle aree protette n. 394/91 e attengono:

- a) conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di valori scenici e panoramici, di processi naturali, di equilibri idraulici e idrogeologici, di equilibri ecologici;
- b) applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare un'integrazione tra uomo e



ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali;

c) promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili;

d) difesa e ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici.

### 3.3 Albero della performance

L'albero della Performance è stato elaborato sulla base della "mission" indicata dalla Legge 394/91 e s.m.i., del mandato istituzionale contenuto nel documento di programmazione pluriennale e della vision. In particolare nella predisposizione del Piano e nella costruzione dell'Albero della Performance, interventi e suggerimenti elaborati dalla CIVIT (ora (ANAC), delle valutazioni dirigenziali in coerenza con quanto previsto dall'art.5 comma 11 della Legge 135/12.

## 4. Analisi del contesto

L'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga opera in un contesto istituzionale assai articolato e complesso, che si caratterizza per la concorrenza di una pluralità di soggetti alla definizione delle politiche di conservazione e di sviluppo locale di diretto interesse del Parco. A livello centrale, il soggetto istituzionale con cui maggiormente si rapporta l'Ente Parco è indubbiamente il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero vigilante dell'Ente. Il ruolo del Ministero si esplica in un azione di coordinamento generale delle politiche delle aree protette nazionali e nell'esercizio del controllo di legittimità degli atti deliberativi degli Enti Parco. Le tre Regioni del Parco svolgono un ruolo importante per la programmazione e la definizione di politiche territoriali che possono interessare il Parco. Strumenti di programmazione territoriale ed economica come i piani paesaggistici, i Piani di Sviluppo Rurale, i Piani Operativi Regionali, etc. sono in grado di segnare profondamente, a seconda del grado di coerenza con gli obiettivi di conservazione e sviluppo locale perseguiti dall'Ente, le linee di sviluppo complessivo del territorio. I quarantaquattro Comuni del Parco, insieme alle amministrazioni separate e comunanze agrarie hanno una funzione molto importante nella definizione pratica delle politiche dell'Ente. Gli strumenti di pianificazione territoriale di cui sono tipicamente titolari i comuni, a cominciare da quelli urbanistici, possono determinare, se non adeguatamente raccordati con gli obiettivi di conservazione, squilibri e conseguenze anche gravi nell'assetto complessivo del territorio. Per questo l'approvazione di tali strumenti passa attraverso la definizione e la sottoscrizione di vere e proprie intese, a Piano del Parco approvato. In molti casi i comuni sono proprietari di estese superfici boscate e pascolive, il cui utilizzo viene visto come un diritto da parte delle popolazioni locali, anche in virtù dell'estensione degli usi civici. Il raccordo con l'Ente Parco per definire le più appropriate modalità di utilizzazione di queste risorse, che non comprometta la loro conservazione a un

adeguato livello di naturalità e complessità ecosistemica, risulta quindi necessario per mantenere la coerenza della strategia complessiva di conservazione.

#### 4.1 Analisi del contesto esterno

Il contesto socio-economico.

Le categorie di cittadini con il quale l'Ente Parco, in ragione delle sue attività, viene a contatto e che sono in grado, direttamente o indirettamente, di influire sullo sviluppo delle sue politiche, sono molteplici, coerentemente con le sfaccettature del mandato istituzionale e della missione, già analizzati. Dato il mandato primario di conservazione della natura, le associazioni che raggruppano i cittadini sensibili alle tematiche ambientali (associazioni ambientaliste) sono da considerare stakeholder di primo piano. Tra le categorie economiche, un ruolo di sicuro rilievo viene svolto dagli operatori dei settori turistico, agricolo, zootecnico, artigianale e dei servizi, con cui il Parco si rapporta per le varie problematiche di settore ma anche per le già evidenziate interconnessioni tra questi e le tematiche generali della conservazione della natura. Gli operatori del settore turistico, che riconoscono al Parco un ruolo indispensabile nella promozione del territorio, sono tuttavia in genere portatori di esigenze legate alla infrastrutturazione del territorio, in quanto l'esercizio del turismo nelle sue modalità "classiche" prevede la realizzazione di strutture ricettive, di impianti per il turismo tradizionale, di infrastrutture di collegamento e trasporto, etc. Tuttavia sempre di più si sta diffondendo l'idea di un modello di turismo sostenibile basato sui caratteri intrinseci del territorio, sulle sue peculiarità ambientali e sulle tradizioni materiali ed enogastronomiche, un modello di turismo che richiede infrastrutture minime, nel quale l'integrità territoriale è fattore primario di attrazione. Compito del Parco è favorire questa tendenza, qualificando gli operatori, mettendoli in rete e orientando l'offerta. Un elemento di potenziale conflitto all'interno del territorio Parco è rappresentato dai danni provocati dalla fauna protetta. Ogni anno vengono evase un numero molto elevato di pratiche di indennizzo di danni, liquidati in base a precise procedure e valutazioni contenute nell'apposito regolamento. Sussistono numerose opportunità di una maggiore collaborazione tra l'Ente e questi operatori, in un quadro di reciproci impegni diretti alla prevenzione dei danni, alla qualificazione della tipicità dei prodotti, alla accentuazione del ruolo dell'agricoltore e dell'allevatore come fattore di presidio territoriale. La possibilità di mettere in campo concretamente azioni che vadano in tale direzione è tuttavia frenata da un lato dall'estrema frammentazione delle aziende, in genere di piccole o piccolissime dimensioni e condotte da anziani, dall'altro dalla carenza di specifiche risorse professionali e finanziarie, sia interne all'Ente che in altre istituzioni territoriali. Per quanto riguarda il settore dell'artigianato, si tratta in sostanza di reinventare dei prodotti in gran parte scomparsi negli ultimi anni, grazie a testimonianze documentative e orali, da recuperare e mettere in produzione. Sono di conseguenza ancora pochi gli operatori interessati. In costante aumento invece gli operatori dei servizi, conseguenza dello sviluppo delle attività proprie del Parco legate alla visita turistico-naturalistica, alla valorizzazione del patrimonio storico-culturale del territorio, etc..

Tra gli stakeholder “generali” dell'Ente sono innanzitutto da citare i cittadini utenti dei servizi tecnici di competenza dell'Ente: ogni anno vengono rilasciati oltre 400 nulla osta per interventi nell'area protetta, a carattere edilizio e non solo, diverse autorizzazioni per utilizzazioni forestali, diverse autorizzazioni all'esercizio del pascolo e di altre attività. I visitatori, utenti dei servizi di accoglienza, informazione, interpretazione e fruizione messi a disposizione dall'Ente Parco rappresentano senza dubbio un gruppo importante di stakeholders. Le aspettative da parte di questi utenti vanno ovviamente verso la presenza di servizi qualificati e di strutture all'altezza delle esigenze di chi intende riportare dalla visita una esperienza coinvolgente. Di contro, il visitatore “medio” tende a concentrare la visita in pochi luoghi di grande richiamo, rischiando di compromettere l'attrattiva stessa dei luoghi e la significatività dell'esperienza di visita. Per questo motivo l'Ente è chiamato a porre in essere ogni opportuno provvedimento diretto alla migliore organizzazione territoriale per la salvaguardia delle aree naturalisticamente più delicate e perciò più vulnerabili. Tra gli stakeholder istituzionali possono farsi rientrare anche le scuole del territorio, interessate dai vari progetti di educazione ambientale proposti dal Parco, nonché varie università italiane, ma anche straniere, per quanto riguarda l'attuazione dei diversi progetti LIFE.

#### 4.2 Analisi del contesto interno

L'organizzazione interna dell'Ente è conseguente alla consistenza della dotazione organica. La dotazione organica, inizialmente prevista di n. 46 unità, è stata rideterminata a seguito dell'applicazione dei tagli previsti da:

- art. 1, comma 93 della Legge 311/2004; - art. 74, D.L. 25 giugno 2008, n.112, convertito dalla L. 6 agosto 2008, n.133; - art. 2, comma 8 bis, del D.L. 30 dicembre 2009, n. 194, convertito dalla L. 26 febbraio 2010, n.25; - art. 1, comma 3, lettera b), del decreto-legge 13 agosto 2011, n.138, convertito dalla legge 14 settembre 2011, n.148. Con la deliberazione Presidenziale n. 19 del 18.10.2012, sono stati soppressi ulteriori posti in dotazione organica e chiesta la compensazione, prevista dalla Direttiva n. 10 del Dipartimento della Funzione Pubblica, di una parte del taglio previsto dall'articolo 2, comma 5, del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 7 agosto 2012, n. 135. In data 23 gennaio 2013, è stato emanato il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (poi pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale) con cui è stata approvata la nuova dotazione organica dell'Ente, composta da n. 34 unità di personale oltre a n. 36 unità stabilizzato ai sensi dell'art.1, c.940, L. 296/2006 e art. 27-bis d.l. 159/2007.

#### Le risorse strumentali ed economiche

L'Ente Parco dispone di una sede amministrativa e legale ad Assergi, nel Comune di L'Aquila. A Isola del Gran Sasso vi è un'altra struttura di proprietà dove sono collocati gli Uffici dell'Area Sviluppo Sostenibile e Biodiversità. A Barisciano si trova il Centro Ricerche Floristiche dell'Appennino (CRFA), che comprende, tra le altre cose, anche un orto botanico. La dotazione di automezzi, al momento, non è sufficiente per le esigenze dei vari servizi. Alcuni automezzi risultano obsoleti e perciò bisognosi di periodici costosi interventi di manutenzione.

## 5. Obiettivi assegnati al Direttore

L'attività del Direttore può essere valutata sia in base agli obiettivi standard derivanti dall'applicazione della normativa in materia di trasparenza e buon andamento dell'azione amministrativa, come di seguito descritti.

Normativa	Obiettivo
Art.2, comma 9 della Legge 241/1990; Art.7, comma 2 Legge 69/2009	Emanazione dei provvedimenti amministrativi entro i termini di legge e regolamentari
Art.14 ter, comma 6 bis, Legge 241/90	Partecipazione alla conferenza di servizi ovvero adozione della determinazione motivata di conclusione del procedimento
Art.7 comma 6 del Decreto Legislativo 165/2001	Utilizzare i contratti di collaborazione coordinata e continuativa secondo le prescrizioni di Legge
Art.21 comma 1 D.Lgs.165/01	Raggiungimento degli obiettivi di performance e osservanza delle direttive imputabili al dirigente
Art.36, comma 3 e comma 5, D.Lgs.165/01	Regolarità dell'utilizzo del lavoro flessibile
Art.55 sexies, comma 3, D.Lgs.165/01	Esercizio dell'azione disciplinare
Art. 5 septies, comma 6, D.Lgs.165/01	Controllo sulle assenze
Art.9 Legge 4/2004	Favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici
Art.12 D.L. 82/2005	Attuazione delle disposizioni dell'amministrazione digitale
Art.54 D.Lgs. 82/2005	Comunicazione e aggiornamento dei dati pubblici che devono essere contenuti nel sito dell'Ente
Art.57 comma 2, D.Lgs.82/2005	Pubblicazione nel sito dell'Ente dei moduli e formulari vari
Art.57-bis, comma 3 D.L.82/2005	Comunicazione degli elementi necessari al completamento e aggiornamento dell'indice degli indirizzi delle pubbliche amministrazioni
Art.10 D.Lgs.150/09	Adozione del piano della performance

Art.11 D.Lgs.150/09	Adozione e realizzazione del programma triennale della trasparenza e l'integrità; assolvimento degli obblighi di pubblicazione sul sito istituzionale delle informazioni nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito", nonché di quelli relativi alla posta elettronica certificata
Art.6, comma 2 Legge 106/2011	Pubblicazione sui siti istituzionali delle P.A. dell'elenco degli atti e documenti che l'istante ha l'onere di produrre a corredo dell'istanza
Art.18 Legge 07/08/2012 n.134	Controllo sull'adempimento dell'obbligo, decorrente dal 01/01/2013, di pubblicazione in internet delle informazioni previste ai sensi dell'art.18 D.L. 83/2012 relative alla concessione o attribuzione di benefici economici, successivi all'entrata in vigore del citato D.L. e di importo complessivo superiore a 1.000 euro nell'anno solare, a imprese, professionisti, enti pubblici e privati.
Art.1 comma 8 Legge 06/11/2012 n.190	Piano triennale di prevenzione della corruzione e adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti
Art.1 comma 33 Legge 06/11/2012 n.190	Pubblicazione delle informazioni rilevanti ai fini della trasparenza dell'attività amministrativa

sia attraverso i seguenti obiettivi specifici derivanti dalla situazione attuale dell'Ente:

- 1) Attuazione del crono programma inerente le progettazioni per l'esecuzione del finanziamento ministeriale, efficientamento energetico, mobilità sostenibile, la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici.
- 2) Attuazione del piano triennale della corruzione segnatamente alla rotazione ordinaria nel termine di 6 mesi.

La completa realizzazione dei suddetti obiettivi specifici contribuirà, nella misura dell'80%, alla definizione della performance del Direttore.

### 5.1 Obiettivi strategici

La mappa strategica è lo strumento di base per costruire la performance organizzativa.

La struttura ad albero prevede la declinazione dagli ambiti strategici fino ai macro obiettivi, da questi agli obiettivi e dagli obiettivi agli indicatori mentre i risultati sono indicati come outcome.

Lo schema seguente è quello contenuto nel vigente sistema di valutazione della performance.

Ambito strategico	Macro-obiettivo	Obiettivo	Indicatore	OUTCOME/RISULTATO
<b>AMBIENTE</b>	<b>Conservazione delle risorse</b>	<b>Biodiversità</b>	Diversità floristica e vegetazionale	Aumento e miglioramento dati e implementazione banche dati georeferenziate su flora e vegetazione
			Ricchezza varietà coltivate	Aumentare le varietà recuperate dal rischio di estinzione
			Diversità faunistica	Aumento e miglioramento dati e implementazione banche dati georeferenziate su fauna selvatica
			Minacce fauna selvatica	Diminuzione e controllo dei fattori di rischio per le specie di animali selvatici, inclusi i conflitti con le attività produttive
			Minacce Flora e vegetazione	Diminuzione e controllo dei fattori di rischio per la flora spontanea e la vegetazione
			Ricchezza razze animali allevate	Aumentare le razze animali recuperate dal rischio di estinzione
			Minaccia specie animale	Diminuzione delle specie animali a rischio
			Minaccia specie vegetale	Diminuzione delle specie vegetali a rischio
			Orti e giardini botanici	Aumento dei campioni delle specie coltivate e del numero dei visitatori
			Musei e strutture didattiche	Miglioramento delle strutture, del materiale ospitato e dei visitatori
	<b>Risorse idriche</b>	Qualità delle acque superficiali	Razionalizzazione dell'uso delle acque superficiali e delle risorse ad esse collegate	
		Qualità delle acque sotterranee	Razionalizzazione dell'uso delle acque sotterranee	
		Capacità di depurazione acque reflue	Miglioramento dei servizi di depurazione artificiale e di autodepurazione dei corpi idrici	
		<b>Risorse forestali</b>	Naturalità dei boschi	Aumento della fauna selvatica forestale
			Incendi boschivi	Incrementare gli Interventi di prevenzione e diminuzione del fenomeno degli incendi boschivi
			Qualità della superficie forestale	Aumento della superficie forestale protetta o sfruttata secondo criteri di sostenibilità
	<b>Paesaggio</b>	Qualità del paesaggio in termini ambientali ed estetici	Miglioramento della connettività ecologica e degli aspetti estetici del paesaggio. Contenimento dell'impatto degli incidenti stradali sulla fauna selvatica	
	<b>Livello d'uso delle risorse</b>	<b>Suolo e sottosuolo</b>	Uso sostenibile del suolo	Aumento dell'uso sostenibile del suolo
			Abusivismo edilizio	Conoscere il fenomeno dell'abusivismo edilizio
			Aree dismesse e recuperate	Conoscere e mappare le aree dismesse e recuperate
Rischio geologico			Conoscenza delle aree del territorio a rischio geologico	

			Rischio idrogeologico	Incentivare le azioni volte a tutela delle aree soggette a vincolo idrogeologico
			Rischio sismico	Attivazione degli interventi di incentivazione atti al miglioramento sismico degli edifici
		Risorse forestali	Utilizzo e miglioramento	Incentivare le tecniche di forestazione sostenibile
		Risorse idriche	Modalità d'uso	Razionalizzazione della quantità d'acqua utilizzata nei diversi settori

Ambito strategico	Macro-obiettivo	Obiettivo	Indicatore	OUTCOME/RISULTATI
<b>ECONOMIA</b>	<b>Diminuire la pressione del modello produttivo locale</b>	Diminuzione della pressione sulle risorse	Pressione dell'agricoltura non sostenibile e quantità dei conflitti con i residenti	Incremento dell'uso sostenibile delle risorse
			Spese per prevenzione e ripristino danni da dissesto idrogeologico	Diminuzione dei danni prodotti da eventi idrogeologici e incremento degli interventi con uso di ingegneria naturalistica
			Pressione turistica	Diminuzione del carico turistico indifferenziato su zone critiche e aumento del turismo sostenibile e specializzato in tutto il parco
			Produzione rifiuti urbani	Stimare la pressione generata sull'ambiente dalla produzione di rifiuti
			Zone a rischio incidenti industriali	Individuare la presenza di zone a rischio incidenti industriali adiacenti al parco
	Aumento dell'efficienza carbonica	Consumi energetici	Calcolare la quantità di energia consumata per fonte nei comuni del parco	
		Modalità di trasporto	Stimare l'incidenza del fenomeno turistico sull'uso di mezzi di trasporto	
	<b>Promozione territorio</b>	Promozione economico-sociale	Apertura Punti Informativi	Miglioramento della conoscenza del territorio protetto. Maggiore presenza del Parco sul territorio. Miglioramento dei servizi al turista  Sostegno occupazione giovanile
			Organizzazione eventi	Valorizzazione attività locali  Aumento della partecipazione degli operatori locali  Incremento flusso turistico
			Organizzazione convegni	Incremento flusso turistico Miglioramento della conoscenza del Parco
	<b>Promozione e commercializzazione con rete commerciale</b>	Diffusione articoli commerciali Parco all'interno e all'esterno area protetta	Vendita diretta e indiretta articoli commerciali	Promozione immagine Parco, valorizzazione del territorio, riduzione costi di gestione e incremento entrate finanziarie
			Analisi quantitativa e qualitativa flussi turistici	Offerta turistica meglio rispondente alle esigenze degli utenti e quindi ampliamento del mercato
			Salvaguardia dell'immagine dell'Ente e customer satisfaction utenti Parco	Miglioramento qualitativo articoli commerciali e strutture vendita
	<b>Sostegno economia locale</b>	Sostegno piccole e medie imprese locali ed associazioni	Concessione contributi finanziari	Miglioramento "salute economica" area protetta Aumento attività compatibili all'interno del Parco Aumento della partecipazione degli operatori locali
			Svolgimento attività ricreative compatibili	Aumento fruibilità area protetta

	<b>Comunicare il Parco</b>	Informazione al turista	Gestione centri visita, musei, aree faunistiche, applicazioni multimediali,	Miglioramento conoscenza del Parco e sua mission
	<b>Riconversione attività produttive e promozione attività compatibili</b>	Aumento economia verde	Prodotti tipici	Aumentare la riconoscibilità dei prodotti tipici del Parco
			Produzione energie da fonti rinnovabili	Aumentare l'energia prodotta mediante fonti rinnovabili nei nuclei abitati idonei
			Raccolta rifiuti differenziati	Stimare la quantità di rifiuti riciclati e recuperati
			Aziende agricole e zootecniche che aderiscono a misure eco-compatibili	Aumentare il numero di aziende che adottano pratiche agricole e zootecniche con basso impatto sulla qualità delle risorse ambientali
		Aumento delle produzioni certificate	Gestione sostenibile dell'autorità e delle imprese locali	Distinguere le organizzazioni che gestiscono gli aspetti ambientali e sociali secondo procedure riconosciute, EMAS e ISO 14001
	Risorse forestali	Utilizzo e miglioramento	Aumentare le tecniche di forestazione sostenibile	

Ambito strategico	Macro-obiettivo	Obiettivo	Indicatore	OUTCOME /RISULTATI
<b>GOVERNANCE</b>	<b>Aumentare la capacità gestionale</b>	Tasso di funzionamento	Presenza e vigenza degli strumenti di pianificazione e programmazione	Avanzamento del lo stato di attuazione degli strumenti di pianificazione e programmazione previsti dalla legge
			Complessità amministrativa	Semplificazione delle procedure amministrative
			Funzionamento comunità del parco	Aumento della funzionalità del parco tra tutti gli attori coinvolti
	Incrementare la capacità di gestione economica	Tasso di creazione di progettualità	Promozione di cooperazione internazionale - scambi di esperienze in ambito gestionale	Aumento del numero di iniziative intraprese in ambito internazionale
			Finanziamenti da attività di progettazione	Aumentare la capacità del parco di accedere e gestire a finanziamenti comunitari e nazionali
			Programmazione ambientale	Aumento della capacità del parco di diffusione a livello locale delle certificazioni ambientali
	<b>Incrementare l'efficienza gestionale</b>	Efficienza economica e finanziaria	Copertura pianta organica	Razionalizzazione delle strutture dell'ente attraverso una mappatura delle competenze interne
			Indicatori di bilancio delle entrate (Autofinanziamento, risorse economiche trasferite, contributi comunitari)	Miglioramento degli indicatori delle entrate
			Indicatori di bilancio delle spese (capacità di spesa, capacità di impegno, capacità di pagamento, costo del personale, spesa corrente, spesa in conto capitale, smaltimento residui)	Miglioramento degli indicatori di spesa
			Indicatori inerenti il rispetto di vincoli legislativi	Miglioramento della capacità interna di aggiornare le proprie conoscenze all'evoluzione normativa
	Attivare Processi Partecipativi nell'accesso delle risorse e dei benefici	Accesso ai servizi di baseAttraverso metodologie di tipo partecipativo/inclusivo	Indicatori inerenti il rapporto tra le tensioni e i conflitti ambientali presenti e i consensi	Diminuzione degli stati di tensione e di conflitto, aumento del consenso e Aumento della percezione dei reali benefici (valore aggiunto) del parco sulle persone
		Accesso ai servizi dell'area protetta	Indicatori inerenti l'attaccamento ai luoghi, la consapevolezza, la condivisione degli obiettivi di conservazione attraverso il turismo naturalistico	contribuire al benessere fisico e psicologico Aumentando il grado di soddisfazione e di attaccamento all'area protetta dei fruitori



		Attraverso metodologie di tipo partecipativo/inclusivo	Indicatori relativi all'attaccamento ai luoghi, la consapevolezza, la condivisione degli obiettivi di conservazione attraverso l'Educazione ambientale alla sostenibilità e la cittadinanza attiva	Stimolare processi di apprendimento e contribuire al benessere fisico e psicologico Aumentando la consapevolezza, la condivisione degli obiettivi di conservazione e l'attaccamento ai luoghi dell'area protetta
--	--	--	--	---

## 6- Gli obiettivi operativi

Gli obiettivi operativi sono stati elaborati sulla base di quelli strategici e sono stati discussi e condivisi dalla Direzione nelle riunioni tenutesi con i dipendenti afferenti alle Aree e alla Direzione medesima.

### Tabella Obiettivi Direzione anno 2020

## DIREZIONE

*Piano della Performance (art.10, c.1, lettera a D.Lgs. 150/2009)*

ANNO 2020

Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo	Risorse Umane	Risorse Finanziarie	INDICATORI	Target
INCREMENTARE EFFICIENZA GESTIONALE	15	2	29.681,86	COMPLESSITÀ AMMINISTRATIVA	MESSA A REGIME DEL NUOVO SISTEMA DI GESTIONE INFORMATICO DELLE PRESENZE DELL'ENTE
INCREMENTARE EFFICIENZA GESTIONALE	5	7	203.445,06	COMPLESSITÀ AMMINISTRATIVA	AZIONE DI SUPPORTO AMMINISTRATIVO CONTABILE E DI SEGRETERIA ALLA PERFORMANCE GENERALE
INCREMENTARE EFFICIENZA GESTIONALE	10	2	72.448,48	COMPLESSITÀ AMMINISTRATIVA	ATTIVITÀ RIFERITA AL SERVIZIO GUARDIE ECOLOGICHE VOLONTARIE
INCREMENTARE EFFICIENZA GESTIONALE	5	3	51.531,45	COMPLESSITÀ AMMINISTRATIVA	VALORIZZAZIONE DI UN IMMOBILE DI PROPRIETÀ DELL'ENTE CON LA MESSA A REDDITO
INCREMENTARE EFFICIENZA GESTIONALE	5	3	51.531,45	COMPLESSITÀ AMMINISTRATIVA	CONTINUITÀ NELL'AZIONE DELLA RICOGNIZIONE DEI BENI MOBILI DI ALCUNE STRUTTURE DELL'ENTE

INCREMENTARE EFFICIENZA GESTIONALE	5	3	51.531,45	COMPLESSITÀ AMMINISTRATIVA	CONCLUSIONE DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE ATTINENTI LE VOLTURE DELLE UTENZE DI TUTTE LE STAZIONI CARABINIERI PARCO
INCREMENTARE EFFICIENZA GESTIONALE	5	1	13084,73	COMPLESSITÀ AMMINISTRATIVA	PREDISPOSIZIONE PIANO DELLA FORMAZIONE DEI DIPENDENTI

## RELAZIONE SCHEDE DIREZIONE

\*\*\*\*\*

### SCHEDA N. 1 – COMPLESSITA' AMMINISTRATIVA

L'attività contemplata nella presente scheda viene conseguita attraverso la sua suddivisione in alcuni sotto obiettivi: 1) messa a regime del nuovo sistema di gestione informatico delle presenze dell'ente; 2) azione di supporto amministrativo contabile e di segreteria alla performance generale; 3) organizzazione servizio Guardie Ecologiche volontarie; 4) valorizzazione di un immobile di proprietà dell'Ente con la messa a reddito; 5) continuità nell'azione della ricognizione dei beni mobili di alcune strutture dell'Ente; 6) conclusione delle procedure amministrative attinenti le volture delle utenze di tutte le stazioni Carabinieri Parco; 7) predisposizione del Piano della Formazione dei dipendenti dell'Ente, anno 2020.

#### 1) Messa a regime del nuovo sistema di gestione informatico delle presenze dell'Ente:

La soluzione di gestione delle presenze adottata dall'Ente si pone l'obiettivo di fornire una risposta efficace dal punto di vista funzionale e competitiva dal punto di vista economico facendo ricorso a tecniche già collaudate in campo da innumerevoli e prestigiose installazioni realizzate per la raccolta e gestione dei dati di presenza del personale e per il controllo degli accessi.

Nel corso dell'anno 2020, sarà necessario operare per la migliore messa a punto del programma e per la sua effettiva messa a regime, anche attraverso l'organizzazione di una puntuale opera di formazione di tutti i dipendenti interessati.

#### 2) Azione di supporto amministrativo contabile e di segreteria alla performance generale.

Per l'anno 2020, l'obiettivo in esame intende coinvolgere buona parte della struttura amministrativa dell'Ente, comprendendo l'Ufficio Personale e Contabilità, nonché la Segreteria. Queste unità organizzative rappresentano il terminale dell'intera attività dell'Ente, gli Uffici attraverso cui devono necessariamente convergere tutte le azioni delle altre Aree. Il loro lavoro è quindi funzionale alla puntuale realizzazione degli obiettivi perseguiti dalle altre aree del Parco. È infatti solo attraverso l'azione di questi Uffici che queste ultime possono conseguire gli obiettivi annuali, vista la funzione di supporto e assistenza di questa particolare tipologia di unità organizzativa, da un punto di vista contabile, personale e segreteria, con i conseguenti rapporti di collegamento e filtro con la Direzione e la Presidenza del Parco.

Di conseguenza, l'obiettivo si sostanzierà nell'attività di supporto amministrativo-contabile e di segreteria, funzionale al conseguimento delle specifiche finalità istituzionali in capo alle Aree tecnico-scientifiche e amministrative dell'Ente. Tale obiettivo verrà perseguito attraverso:

- il miglioramento dell'attività amministrativa a vantaggio dell'efficacia e dell'efficienza dell'attività stessa, l'organizzazione e il monitoraggio dell'attività degli Uffici dell'Ente Parco, secondo standard di efficacia ed efficienza, garantendo risposte certe e rapide per il conseguimento delle attività istituzionali previste dalla Legge 394/91;
- il miglioramento dell'organizzazione del lavoro all'insegna della trasparenza dell'attività amministrativa, lo snellimento di procedure amministrative e la riduzione dei tempi procedurali.

Gli indicatori di efficacia dell'obiettivo saranno:

- miglioramento dei tempi di emissione dei mandati di pagamento rispetto all'anno 2019;
- puntuale rispetto, a differenza del passato, dei tempi di approvazione del Piano della Performance dell'Ente.

### **3) Attività riguardanti il servizio Guardie Ecologiche volontarie.**

L'attività contemplata è il proseguimento del servizio di vigilanza ecologica.

Le GG.EE.VV., acronimo di Guardie Ecologiche Volontarie, sono volontari particolari in quanto istituiti con legge regionale e dipendenti direttamente dall'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga che ne dispone la messa in servizio, ne cura la formazione, fornisce il vestiario e la dotazione, in stretto coordinamento con il competente ufficio regionale che ne assicura lo svolgimento ed il rimborso delle spese necessarie allo svolgimento del servizio, assicura la copertura assicurativa per i rischi e la responsabilità connessi con l'attività di vigilanza.

Durante l'anno 2019 si è provveduto a dare concreta attivazione al servizio di vigilanza mettendo in campo le azioni programmate e riuscendo a raggiungere così gli obiettivi prefissati.

In particolare è stata iniziata e completata la procedura per l'acquisto del abbigliamento, necessario allo svolgimento del servizio, che è stato consegnato con cerimonia ufficiale a fine luglio 2019 dando concreto avvio al servizio di vigilanza. Ad agosto si è svolto un corso di formazione AIB, in conformità a quanto previsto nel relativo piano antincendio, dando utile apporto alle attività collegate. Nei mesi di agosto/settembre/ottobre/novembre le Guardie Ecologiche sono state impiegate come ausilio per eventi patrocinati dal Parco e per i monitoraggi delle microdiscariche nelle zone più a rischio.

Ad oggi le GG.EE.VV. del Parco ammontano nominalmente a 18 unità. Tra novembre e dicembre del 2019, è stato infatti avviato l'iter di revoca di 4 unità GEV, per accertata inattività e per mancato riscontro alle comunicazioni dell'Ente rilevate sin dall'avvio del servizio.

A seguito della nota richiesta da parte della Regione Abruzzo dell'avvalimento nel contingente GG.EE.VV. del nostro Ente, delle GG.EE.VV. della Provincia, abbiamo provveduto a contattare, previa verifica dell'idoneità del titolo, le Guardie della Provincia e hanno manifestato la loro disponibilità 10 delle stesse.

Gli obiettivi da perseguire per il 2020 riguardano diverse azioni:

- avvio e conclusione della procedura di revoca, in accordo con la Regione, delle GG.EE.VV. inattive;
- prosecuzione e conclusione dell'iter di avvalimento delle 10 Guardie Ecologiche della Provincia dell'Aquila e contestuale implementazione del contingente GG.EE.VV. dell'Ente;
- successiva necessaria formazione del nuovo contingente e corso di aggiornamento generale sull'attività di vigilanza e sull'educazione ambientale di quello già in forza secondo le indicazioni già concordate con il competente ufficio regionale;

- rinnovo decreti prefettizi per sostituzione dei tesserini di tutto il contingente delle GG.EE.VV. e contestuale rinnovo dei decreti e predisposizione dei tesserini per le Guardie in entrata;
- avvio procedure per l'acquisto di nuove divise alla luce dell'entrata in servizio delle nuove Guardie;
- acquisto del materiale di supporto per lo svolgimento del servizio;
- proseguimento del servizio a seguito della comunicazione mensile della disponibilità delle stesse;
- organizzazione riunioni operative per facilitare lo scambio di informazioni tra le Guardie e l'Ente e tra le guardie stesse.

L'obiettivo 2020, con le azioni proposte, rappresenta senz'altro un traguardo complesso e difficile, ma quest'ufficio può contare, per l'intera annualità 2020, su una nuova unità di personale, in esecuzione di quanto previsto nella Convenzione stipulata con il Commissario Straordinario alla Ricostruzione in data 28 giugno 2017, ai sensi dell'art.3, comma 1, Decreto Legge n. 189 del 17 ottobre 2016, convertito, con modificazioni nella Legge n.45 del 7 aprile 2017.

#### **4) Valorizzazione di un immobile di proprietà dell'Ente con la messa a reddito.**

Con questa azione si intende valorizzare, con la messa a reddito attraverso entrate certe ed ai fini sociali, la locazione di alcuni locali dell'immobile in Assergi di proprietà dell'Ente. Si ritiene opportuno, con la venuta della scadenza del precedente contratto di locazione nei locali adibiti ad ambulatorio medico, di riproporre ed riavviare una rinegoziazione con alcuni medici, per poter garantire alla popolazione locale un servizio sociale in un territorio di montagna complesso e soggetto allo spopolamento ed abitato soprattutto da anziani bisognosi di tale servizio.

#### **5) Continuità nell'azione della ricognizione dei beni mobili di alcune strutture dell'Ente.**

L'azione vuole continuare un lavoro minuzioso e preciso già iniziato nell'anno precedente e che ha trovato una complessità nella ricognizione degli stessi, dovuta alla dislocazione delle strutture in un territorio complesso orograficamente e vasto nelle dimensioni.

Pertanto, si propone di poter portare a termine la verifica dei beni nelle strutture di Arischia, Senarica e Paggese, di proprietà dell'Ente e che attualmente ospitano i comandi stazione Carabinieri-Parco.

#### **6) Conclusione delle procedure amministrative attinenti le volture delle utenze di tutte le stazioni Carabinieri Parco.**

L'azione mira a concludere tutte le procedure per la voltura delle utenze (Acqua, luce, riscaldamento e Tari) relative ai comandi stazione dei Carabinieri-Parco (Ex Corpo forestale dello Stato). La procedura, iniziata nel 2018, è risultata molto complessa per le problematiche dovute alla presenza di molti gestori di tali servizi presenti sia sul territorio nazionale che locale. Inoltre, è risultata complessa per il passaggio del Corpo Forestale ai Carabinieri con tutte le problematiche amministrative ed economiche annesse.

#### **7) Predisposizione del Piano della Formazione dei dipendenti dell'Ente, anno 2020.**

Come previsto dal Piano Anticorruzione e Trasparenza del Parco, al fine di porre in essere una azione necessaria a ridurre i rischi di corruzione, sarà cura dell'Ente predisporre il del Piano della Formazione dei dipendenti dell'Ente, anno 2020.

## UFFICIO EUROPA

Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo	Risorse Umane	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Grado raggiungimento obiettivo tra 0 e 100
Governance/ Biodiversità	10	5	€ 12.365,00	Minacce flora e fauna selvatica	Diminuzione e controllo fattori di rischio per la fauna e la flora del parco	Rispetto delle scadenze dei progetti Life gestiti dall'UE e candidature di nuovi progetti comunitari.	
Biodiversità	10	7	€ 7.622,80	Comunicazione della CE in riscontro alla documentazione trasmessa in esito alla conclusione dei progetti Life di cui l'Ente è stato beneficiario.	Diminuzione e controllo fattori di rischio per la fauna e la flora del parco	Procedure conclusive dei progetti Life MIRCO e LIFE13 NAT/IT/000311 "PLUTO" e LIFE13 NAT/IT/000728 "MIRCO-Lupo"	
Governance/ Biodiversità	10	1	€ 64.000,00	Indicatori relativi all'attaccamento ai luoghi, alla consapevolezza e alla condivisione degli obiettivi di conservazione attraverso l'educazione ambientale alla sostenibilità ed alla cittadinanza attiva	Stimolare processi di apprendimento e contribuire al benessere fisico e psicologico, aumentando la consapevolezza, la condivisione degli obiettivi di conservazione e l'attaccamento ai luoghi dell'area protetta.	Attivazione e gestione attività di educazione alla sostenibilità indirizzata alle scuole.	

### A- Funzionamento Ufficio Europa

In considerazione del buon punteggio ricevuto dalle candidature delle due proposte progetto NEL Programma LIFE 2019, si ritiene che un obiettivo dell'Area per il 2020 potrebbe essere costituito dal ricandidare almeno uno dei due progetti. Pertanto entro la scadenza prevista per la nuova call, probabilmente nel mele di giugno 2020, si procederà con il perfezionamento della redazione della Concept Note e il coinvolgimento preventivo del partenariato già interessato in precedenza per LIFE SOS FLORA (*LIFE BIODIVERSITA' che mira alla riduzione di alcune specie invasive aliene (vegetali) e alla conservazione di alcune specie floristiche elencate nelle liste rosse IUCN*) e/o LIFE REF-USE (*LIFE NATURA che prevede importanti misure di conservazione che riducano il rischio di ibridazione per consentire alla specie Canis lupus di superare il pericolo della perdita della propria identità genetica*)

Prosegue il coordinamento interno con la gestione del partenariato, supervisione tecnica e amministrativa (Project management e Financial management) dei due progetti finanziati nel programma ERASMUS + (612501-EPP-1-2019-1-IT-

EPPKA2-KA –VALOR e 2019-1-IT01-KA202-007785 BREED), tale compito richiede un impegno notevole per la novità gestionale e la complessità del partenariato internazionale.

Di particolare complessità è la gestione del progetto VALOR in quanto vede l'Ente Parco coordinatore di un consorzio di 9 partner europei e considerando che le complesse regole del programma ERASMUS, pur nella rendicontazione semplificata rispetto al programma LIFE, sono per questo Ente completamente nuove e richiedono un particolare sforzo iniziale per avviare il progetto nel modo migliore.

Il contributo che afferisce al PNGSL è pari a 207.000,00 circa di cui 201.000,00 sono relative allo staff di progetto che prevede 4 persone a vario titolo e intensità impegnate

L'impegno è da considerarsi massimo per l'intero anno 2020 in quanto prima annualità. Le scadenze previste dal progetto per il primo anno sono quelle da timetable ma occorrono tempi distribuiti nel corso dell'anno per predisporre tutti i passaggi e i documenti per la rendicontazione e per lo sviluppo delle azioni (Work package, Tasks, sub-tasks).

## **PREDISPOSIZIONE DEGLI ATTI RELATIVI ALLE PROCEDURE CONCLUSIVE DEI DUE PROGETTI LIFE ATTUALMENTE IN CORSO**

Il 2020 sarà l'ultimo anno dei progetti LIFE13 NAT/IT/000311 (Pluto) e LIFE13 NAT/IT/000728 (MIRCO-lupo) e sarà dunque necessario adempiere alle azioni previste per la conclusione dei progetti, relativamente alla rendicontazione tecnica e finanziaria ed all'organizzazione del convegno finale.

Il progetto LIFE13 NAT/IT/000311 (Pluto) "*Strategia italiana di emergenza per combattere l'avvelenamento illegale e minimizzare il suo impatto su orso, lupo e altre specie*" ha l'obiettivo di favorire la conservazione dell'orso, del lupo e dei rapaci necrofagi attuando in Italia misure che consentano di prevenire e contrastare l'uso illegale del veleno, fenomeno che costituisce una delle principali minacce che colpiscono queste specie. Fulcro principale del progetto LIFE PLUTO è l'impiego, su gran parte del territorio italiano, di Nuclei Cinofili Antiveleno. Il Parco è capofila ed il Beneficiario associato è l'Arma dei Carabinieri. Il progetto sta procedendo in linea con quanto previsto sebbene registri dei ritardi nella tempistica relativa ad alcune attività di pertinenza dell'Arma dei Carabinieri che hanno subito ritardi, per lo più, imputabili alla riorganizzazione degli uffici seguita all'accorpamento del Corpo Forestale dello Stato nell'Arma dei Carabinieri, effettivo a partire dal 1 gennaio 2017, che ha comportato una fase di transizione segnata da urgenze di tipo amministrativo e tecnico ed ha determinato l'impossibilità di portare avanti attività non ordinarie.

Un ostacolo allo sviluppo del progetto è stato costituito dai lunghi tempi che sono stati necessari per giungere alla stipula del Grant agreement (tra CE e PNGSL) emendato, che ha avuto luogo soltanto nel gennaio 2018, che ha ritardato, a sua volta, la stipula del nuovo Partnership agreement (tra PNGSL e Arma dei Carabinieri) ed il trasferimento del prefinanziamento intermedio all'Arma dei Carabinieri.

Il Comando Carabinieri per la tutela della Biodiversità e dei Parchi dell'Arma dei Carabinieri, in data 19/06/2018 (ns. prot. 7582/2018), ha inviato una richiesta ufficiale di proroga del Progetto. Con nota del 31 gennaio 2019, la Commissione Europea, ha accolto la richiesta ed è stato concesso dunque un anno di proroga per concludere il progetto. Si propone dunque che uno degli obiettivi dell'Area Sviluppo Sostenibile e Biodiversità sia costituito dall'attuare le procedure (relazione tecnica e rendicontazione finanziaria) previste per la conclusione del progetto.

Il progetto LIFE13 NAT/IT/000728 (MIRCO-lupo) "*Strategia per minimizzare l'impatto dei cani randagi per la conservazione del Lupo in Italia*", di cui il beneficiario coordinatore è il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano, si propone di assicurare migliori condizioni di conservazione per il lupo, agendo su alcuni elementi di minaccia di origine antropica e legati, in particolare, al fenomeno del randagismo canino. La diffusa presenza di cani vaganti contribuisce ad alimentare tre gravi minacce per la conservazione del lupo: la perdita dell'identità genetica dovuta all'ibridazione con i cani vaganti; la mortalità dovuta ad attività illegali di bracconaggio o uso del veleno; la trasmissione di patogeni provenienti dalla presenza sul territorio di cani vaganti (domestici e/o rinselvatichiti) non vaccinati.

Il progetto si concluderà il 31/03/2020 ed entro tale data sarà necessario ottemperare a tutti gli adempimenti di rendicontazione tecnico finanziaria finali. L'Area sarà, inoltre, impegnata nella preparazione della comunicazione tecnica per il convegno conclusivo che si terrà nel mese di Febbraio.

## **B- Educazione alla sostenibilità**

Con Delibera del Consiglio Direttivo del Parco n. 15/2019 del 19/3/2019 è stata approvata la "Strategia quinquennale per l'Educazione alla Sostenibilità nel Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga 2019-2023.

Con Determina 1193/2019 è stata attivata l'annualità 2020 (as. 2019-2020 e a.s 2020-2021) indirizzate alle scuole del Parco, ai cittadini e ai visitatori, in base a quanto previsto dalla Strategia complessiva che comprende e armonizza i programmi educativi avviati durante le scorse annualità i quali, seppure abbiamo prodotto buoni risultati, risultavano scollegati e frammentati.

Per il 2020 è stata impegnata una somma pari a 64.000,00 Euro.

## STAFF DELLA DIREZIONE

Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo	Risorse Umane	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Grado raggiungimento obiettivo tra 0 e 100
Biodiversità	10	2	€ 11.016	Minacce flora e fauna selvatica	Supporto istruttorio per Valutazione di Incidenza nei procedimenti autorizzatori	Espletamento procedure di Screening o Valutazione appropriata ai sensi del D. Lgs. 357/97 e ss.mm.ii. nel rilascio delle autorizzazioni da parte dell'Ente.	
Risorse Forestali	10	1	€ 50.000,00	Incendi boschivi	Incremento degli interventi di prevenzione del fenomeno degli incendi boschivi	Attuazione misure di previsione e prevenzione per gli incendi boschivi	
Biodiversità	10	1	€ 500.000,00	Minacce fauna selvatica	Diminuzione e controllo dei fattori di rischio per le specie di animali selvatici, inclusi i conflitti con le attività produttive	Liquidazione dei danni causati dalla fauna alle colture ed al patrimonio zootecnico	

### SCHEDA N. 1

**AMBITO STRATEGICO: AMBIENTE**

**MACRO-OBIETTIVO: CONSERVAZIONE DELLE RISORSE**

**OBIETTIVO: BIODIVERSITA'**

**INDICATORE: MINACCE FLORA E FAUNA SELVATICA**

**TARGET: DIMINUZIONE E CONTROLLO FATTORI DI RISCHIO PER LA FAUNA E LA FLORA DEL PARCO**

**VALORE CONSUNTIVO INDICATORI: ESPLETAMENTO PROCEDURE DI SCREENING O VALUTAZIONE APPROPRIATA AI SENSI DEL D. LGS 357/97 E SS.MM.II. NEL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI DA PARTE DELL'ENTE.**

Lo staff di Direzione è coinvolto nel dare supporto istruttorio all'APPA nei procedimenti di rilascio di autorizzazioni, al fine di integrare in modo endoprocedimentale le procedure previste dal D. Lgs 357/97 in materia di valutazione di incidenza. Lo staff coordina un gruppo di lavoro che coinvolge in modo trasversale personale di adeguata competenza afferente alle diverse aree, onde acquisire le informazioni e i pareri tecnici di volta in volta necessari. Il lavoro è sintetizzato in documenti istruttori integrativi o in istruttorie integrate.

**SCHEDA N. 2**

**AMBITO STRATEGICO: AMBIENTE**

**MACRO-OBIETTIVO: CONSERVAZIONE DELLE RISORSE**

**OBIETTIVO: RISORSE FORESTALI**

**INDICATORE: INCENDI BOSCHIVI**

**TARGET: INCREMENTO DEGLI INTERVENTI DI PREVENZIONE E DIMINUZIONE DEL FENOMENO DEGLI INCENDI BOSCHIVI**

**VALORE CONSUNTIVO INDICATORI: ATTUAZIONE MISURE DI PREVISIONE E PREVENZIONE PER GLI INCENDI BOSCHIVI**

Il Piano antincendio boschivo del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga viene redatto in attuazione della Legge n. 353 del 21 novembre 2000 e segue le Linee Guida dello schema di piano predisposto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nell'anno 2009. Secondo le specifiche disposizioni di legge, ed in particolare del disposto dell'art. 8 – comma 2 - della legge 353/00, il presente Piano redatto nell'anno in corso e valido per il periodo 2018-2022, andrà a costituire una sezione dei Piani Regionali Antincendio redatti dalle Regioni Abruzzo, Lazio e Marche e va ad integrarsi con la strategia complessiva di prevenzione e lotta predisposta dalle stesse Regioni. Il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga comprende una Zona a Protezione Speciale (ZPS), che coincide con l'intera superficie protetta, 13 Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e di aree soggette a Piano Paesistico. L'area del Parco è stata più volte interessata da incendi ed è quindi evidente che, anche in considerazione della notevole estensione delle aree boschive che interessano l'area

protetta, il rischio di incendio si configura come uno dei fattori che minacciano la conservazione degli habitat forestali e delle specie presenti al loro interno. In tale contesto, obiettivo prioritario del piano è quello di ridurre o meglio evitare il verificarsi degli incendi boschivi, mediante l'attuazione delle specifiche misure per la previsione, prevenzione e lotta attiva previste nel Piano Anticendio Boschivo.

L'obiettivo della presente scheda sarà dunque quello di attivare e realizzare le azioni e le misure del Piano AIB, nel rispetto dei tempi e delle modalità da quest'ultimo stabilite ed in esecuzione delle linee di indirizzo espresse dal Consiglio Direttivo dell'Ente e dei Ministeri competenti.



## SCHEDA N. 3

AMBITO STRATEGICO: AMBIENTE

MACRO-OBIETTIVO: CONSERVAZIONE DELLE RISORSE

OBIETTIVO: BIODIVERSITÀ

INDICATORE: MINACCE FAUNA SELVATICA

TARGET: DIMINUIZIONE E CONTROLLO DEI FATTORI DI RISCHIO PER LE SPECIE DI ANIMALI SELVATICI, INCLUSI I CONFLITTI CON LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

VALORE CONSUNTIVO INDICATORI: LIQUIDAZIONE DEI DANNI CAUSATI DALLA FAUNA ALLE COLTURE ED AL PATRIMONIO ZOOTECNICO.

Il Bilancio di previsione per l'anno 2018 prevede la somma di € 500.000,00 sul cap. 5010 "Indennizzi e interventi per danni fauna al patrimonio agricolo e zootecnico" e la somma di € 180.000,00 sul capitolo 5300 "Indennizzi danni fauna al patrimonio zootecnico".

L'art. 15, comma 3 della Legge 394/1991 dice che "l'Ente parco è tenuto ad indennizzare i danni provocati dalla fauna selvatica del parco".

Tale azione assume particolare importanza perché sintetizza le due finalità istitutive delle Aree Protette, ai sensi dell'art. 1, comma 1, comma 2, comma 3, lettere a), b), c), d) della Legge Quadro sulle Aree Protette n. 394/1991, in sintesi:

conservazione della biodiversità,

valorizzazione delle economie tradizionali e sostenibili (agricoltura e zootecnia).

L'azione della liquidazione danni fauna agisce in stretta correlazione con le azioni di prevenzione danni fauna e di gestione partecipata, con coinvolgimento degli attori interessati, delle attività correlate per perseguire meglio la loro sostenibilità e migliorare la loro economicità.

L'indennizzo danni fauna è aiuto di Stato e, come tale, va registrato nell'apposito registro del SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale), dopo aver effettuato le visure aiuti e Deggendorf sul RNA (Registro Nazionale Aiuti) nel portale del Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 31 maggio 2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 28 luglio 2017, il quale istituisce l'obbligo di registrazione dei regimi di aiuti presso il registro nazionale aiuti e la registrazione degli aiuti individuali, nonché le relative modalità, atto propedeutico alla liquidazione dello stesso aiuto.

Gli indennizzi danni fauna non rientrano nel regime aiuti "de minimis", ma possono essere liquidati al 100% di quanto accertato a seguito nota del 14 giugno 2016 SG-Greffe (2016) D/8100 – Notificazione ai sensi dell'articolo 297 del TFUE – Decisione della Commissione (13.6.2016), tramite la quale la Commissione Europea ha deciso di non sollevare obiezioni nei confronti dei regimi di aiuti notificati in quanto ritenuti compatibili con il mercato interno a norma dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c) del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

Fondamentale è il lavoro di informazione degli allevatori ed agricoltori sull'andamento delle liquidazioni danni fauna attraverso una comunicazione precisa e cortese dello stato delle azioni stesse.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte, gli obiettivi perseguibili nel corso dell'annualità 2018 consisteranno nel:

ridurre l'impegno economico dell'Ente Parco per la liquidazione danni fauna, velocizzazione delle procedure volte alla liquidazione dei danni accertati, ulteriore miglioramento dei rapporti con agricoltori ed allevatori.

## RELAZIONI CON IL PUBBLICO (URP) E UFFICIO DEL PROTOCOLLO

Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo	Risorse Umane	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Grado Raggiungimento obiettivo tra 0 e 100
Governance	10	1	€ 4851,16	Presenza e vigenza degli strumenti di pianificazione e programmazione	Piano della comunicazione 2020-2022	Migliore gestione della comunicazione istituzionale e ambientale. Aumento della trasparenza.	
Governance	10	1	€ 4851,16	Rispetto dei vincoli legislativi	Adempimenti di cui alla Legge n. 190/2012 e del PNA	Pubblicazione dati trasparenza, aggiornamento pagine web sito istituzionale e gestione accesso civico e accesso agli atti	
Biodiversità	10	1	€ 4851,16	Conservazione delle risorse	Comunicazione attività connesse alla "Strategia per l'educazione alla sostenibilità"	Comunicazione relativa a piattaforma E-Biodiversity e App Park's Digital Paths, Parco in Aula, Parco in Fiore, Parco Condiviso, Rete Cea	
Governance	10	2	€ 26128,82	Rispetto dei vincoli legislativi	Attivazione Manuale del Protocollo	Piena operatività Manuale del Protocollo	
Governance	10	3	€ 26128,82	Rispetto dei vincoli legislativi	Realizzazione modulistica relativa a richiesta autorizzazione	Modulistica autorizzazioni	

## RELAZIONE "PIANO DELLE PERFORMANCE" ANNO 2020

### UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO (URP) E UFFICIO DEL PROTOCOLLO

Le schede riportate di seguito, elaborate nell'ambito del Piano della Performance 2020, contengono, in sintesi, i principali obiettivi che l'*Ufficio Relazioni con il pubblico e l'Ufficio Protocollo*, si prefiggono di raggiungere nel corso del 2020.

Coerentemente con le mansioni assegnate ai suddetti Uffici, le schede riguardano azioni ed attività finalizzate a:

1. Predisposizione del "**Piano della Comunicazione 2020-2022**" dell'Ente Parco;
2. Azioni contemplate nel PTPCT;
3. Comunicazione connessa alle Attività previste dalla "Strategia per l'Educazione alla Sostenibilità nel Parco";
4. Attivazione "Manuale del Protocollo" – fase sperimentale;

5. Realizzazione della Modulistica relativa alle richieste di autorizzazione; e si riferiscono all'area strategica della Governance.

### **SCHEDA N. 1. PREDISPOSIZIONE DEL “PIANO DELLA COMUNICAZIONE 2020-2021”**

Tenuto conto della necessità dell'Ente Parco di assicurare la veicolazione delle informazioni istituzionali e programmate nell'area protetta, per promuovere la propria immagine e incrementare l'interesse pubblico per le attività svolte, si ritiene importante adeguare e integrare l'attuale “Piano della Comunicazione” alla programmazione dell'Ente.

### **SCHEDA N. 2. AZIONI CONTEMPLETE NEL PTPCT.**

L'Ente Parco Nazionale Gran Sasso Monti della Laga, Ente pubblico non economico, è tenuto agli adempimenti di quanto disposto dalla Legge n. 190 del 6 novembre 2012 e al rispetto di quanto prescritto dal Piano Anticorruzione Nazionale, approvato dall'Autorità Nazionale anticorruzione (ANAC).

Nella particolare condizione dell'Ente di avere un unico Dirigente, al fine di una maggiore trasparenza, il PTPCT 2019-2021 prevede come referenti del RPCT i responsabili dell'Ufficio del Personale e dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP).

Il Piano prevede che l'Ufficio Relazioni con il pubblico, coadiuvato dall'Ufficio del Protocollo, sia il referente per l'aggiornamento delle pagine web e la pubblicazione dei dati soggetti a trasparenza, nonché alla gestione e archiviazione delle pratiche di accesso civico generico e accesso agli atti.

### **SCHEDA N. 3. COMUNICAZIONE CONNESSA ALLE ATTIVITÀ PREVISTE DALLA “STRATEGIA PER L'EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ NEL PARCO”**

La scheda si riferisce alle attività programmate relativamente alla “**Strategia quinquennale per l'Educazione alla Sostenibilità nel Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga 2019-2023**”, di cui alla Delibera di Consiglio Direttivo n. 15 del 19-03-2019, strategia finalizzata all'aumento della consapevolezza e del senso di responsabilità nei confronti dell'area protetta attraverso il miglioramento qualitativo dell'attività di didattica ambientale e di educazione alla sostenibilità, e turismo sostenibile.

Tale strategia necessita dell'apporto dell'URP del Parco e degli addetti alla comunicazione al fine di attuare gli strumenti principali previsti, ed in particolare:

- 1) La piattaforma E-BIODIVERSITY e l'APP Park's Digital Paths;
- 2) Le attività di Comunicazione associate ai 4 Programmi di azioni:
  - a. Il Parco in Aula,
  - b. Il Parco in Fiore,
  - c. Il Parco Condiviso,
  - d. la Rete dei CEA e dei Musei del Parco.
  - e.

La referente dell'URP dovrà inoltre curare la comunicazione dei singoli progetti, sotto il diretto coordinamento dei vertici dell'Ente (PdC 2019-2021), tramite l'aggiornamento periodico delle informazioni sul sito, curare le relative news sugli stati di attuazione delle singole azioni, la realizzazione di “post” per i Social network e la realizzazione di Rassegne stampa mirate.

#### **SCHEDA N. 4. ATTIVAZIONE “MANUALE DEL PROTOCOLLO” – FASE SPERIMENTALE**

Con la definitiva approvazione del “Manuale del Protocollo e del Flusso Documentale”, si aprirà, nel corso del 2020, una fase delicata di sperimentazione.

La scheda riguarda l’attività in capo al personale addetto al Protocollo che dovrà prendere nota e segnalare ogni eventuale criticità che si dovesse presentare nell’attuazione del nuovo strumento di regolazione della gestione documentale. Il personale di Protocollo dovrà, altresì proporre modifiche da apportare al Manuale stesso e avanzare suggerimenti al fine di rendere ancora più efficace e sicura ogni azione sulla documentazione che transita dall’Ufficio Protocollo e che viene lavorata e archiviata dagli uffici.

#### **SCHEDA N. 5. REALIZZAZIONE DELLA MODULISTICA RELATIVA ALLE RICHIESTE DI AUTORIZZAZIONE**

La scheda fa riferimento alla necessità dell’Ente Parco di agevolare il rapporto con i cittadini nella gestione delle istanze volte ad ottenere un’autorizzazione o un nulla-osta.

Nelle more dell’approvazione finale del “Regolamento del Parco”, che racchiuderà in se tutti i “disciplinari” attualmente in vigore, e in special modo quelli che comportano la presentazione all’Ente di istanze autorizzative allo svolgimento di attività, il personale dell’URP, coadiuvato dal personale dell’Ufficio Protocollo, predisporrà tutta la modulistica necessaria a velocizzare sia le attività di protocollazione delle istanze di autorizzazione e della loro istruttoria da parte degli uffici competenti.

Tutti i Modelli di Istanza saranno in pdf digitabile e riporteranno un “Codice Modello”.

I modelli saranno predisposti, altresì, in collaborazione con tutti gli uffici interessati e con la Direzione che dovrà poi procedere con la loro adozione, eventualmente, anche in via sperimentale.

# AREA PIANO, PROGETTO E AZIONE (APPA)

Piano della Performance (art.10, c.1, lettera a D.Lgs. 150/2009)

ANNO 2020

Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo	Risorse Umane	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target	Valore Consumi vo Target	Grado di Raggiungimen to Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)
<b>DIMINUZIONE DELLA PRESSIONE SULLE RISORSE</b>	30	10	€ 158.031,81	PRESSIONE TURISTICA	Manutenzione ordinaria delle aree attrezzate alla sosta dei turisti, dei sentieri, della segnaletica escursionistica, ecc... attuata mediante lavori in economia con le maestranze del Parco.		
<b>TASSO DI FUNZIONAMENTO</b>	20	3	€ 66.495,90	COMPLESSITA' AMMINISTRATIVA	Rilascio delle autorizzazioni di cui al D.P.R. 05/06/1995 istitutivo dell'Ente Parco.		

## Premessa

Le risorse di personale assegnate all'"Area Piano, Progetto e Azione" sono di n.13 unità, di cui n.10 unità in pianta organica di ruolo e n.2 unità a tempo parziale e determinato con scadenza al 31 dicembre 2020.

Le medesime vengono utilizzate, coinvolgendole su gran parte delle attività consentendo, di fatto, di impiegare al meglio le tante capacità e competenze professionali presenti nell'organico.

Nell'ottimale gestione delle risorse assegnate per l'attuazione dei programmi definiti dagli organi dell'Ente, nell'attribuire ai dipendenti i suddetti obiettivi, si è tenuto conto anche delle difficoltà riferite alla carenza delle risorse umane (n.3 unità di personale) riscontrata nell'Ufficio pianificazione e gestione del territorio", oltre al pensionamento di n.2 unità di personale avvenuto nell'anno precedente.

## **Pianificazione delle attività**

Nel pianificare le attività riferite all'anno 2020 questa Direzione ha individuato i seguenti obiettivi operativi:

### **1. DIMINUZIONE DELLA PRESSIONE SULLE RISORSE**

#### **2. TASSO DI FUNZIONAMENTO**

da assegnare ai dipendenti articolati secondo la struttura della mappa strategica del "*Sistema di Misurazione e Valutazione*" dell'Organismo Monocratico Indipendente di Valutazione (OIV) attualmente vigente. La mappa strategica è lo strumento di base per effettuare la valutazione della performance organizzativa sia a livello generale di Ente che nelle sue specifiche articolazioni.

### SCHEDA N.1

La scheda N.1 avente come indicatore <<la pressione turistica>>, si pone come obiettivo la "*Diminuzione della pressione sulle risorse*" e, cioè, la diminuzione del carico turistico indifferenziato su zone definite critiche e l'aumento del turismo sostenibile in tutta l'area Parco.

Quest'ultimo permette una migliore e più attenta gestione dell'area protetta per lo sviluppo del turismo in modo consapevole e sostenibile.

Con una costante programmazione settimanale e sulla base di un progetto approvato ad inizio anno, le n.7 maestranze assegnate, vengono impiegate per l'esecuzione dei lavori in economia diretta, di cui al D.Lgs. 50/2016, all'interno dell'area protetta.

### SCHEDA N.2

La scheda N.2 avente come indicatore: <<la complessità amministrativa>>, si pone l'obiettivo di ridurre del 10% i tempi istruttori per il rilascio degli atti autorizzativi, di cui alle Misure di Salvaguardia, allegato A) al DPR 5 giugno 2015 istitutivo di questo Ente. Il raggiungimento di tale obiettivo consente di :

- semplificare le procedure amministrative;
- ottimizzare i tempi istruttori riferiti alle istanze pervenute;
- contribuire alla soddisfazione dell'utenza e al miglioramento dell'immagine dell'Ente.

Inoltre, il monitoraggio delle iniziative di trasformazione, consentirà di approfondire e di aggiornare costantemente le conoscenze relative agli effetti sul territorio parco delle trasformazioni in atto, nel senso che le operazioni attuative andranno ad allargare le basi di conoscenza e serviranno ad orientare nuove operazioni di co-pianificazione territoriale.

Le suddette schede contenenti le relative azioni, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente relazione e, ovviamente, possono essere migliorate ed aggiornate in relazione alle situazioni che potranno verificarsi nel corso dell'anno. In ciascuna di esse viene riportato un *overhead* riferito ad un costo indiretto non documentato e calcolato sulla base forfettaria del 7% dell'importo complessivo della scheda riferito alle attività di supporto (spedizione posta, protocollo, segretariato, pagamenti, utenze, manutenzione dei mezzi, ecc...).

Lo scambio delle informazioni/comunicazioni all'interno dell'unità organizzativa avviene mediante apposite riunioni che costantemente e periodicamente si effettuano durante l'anno, non solo per monitorare le attività riferite agli obiettivi strategici inseriti nel "Piano della Performance", ma anche per accrescere una maggiore motivazione, ai fini dei risultati attesi, oltre che a migliorare la qualità del servizio stesso.

La struttura organizzativa dell'Area Piano, Progetto e Azione, purtroppo è carente da diversi anni di n.3 unità di personale, in ogni caso le rilevanti competenze professionali presenti nel suo organico e le iniziative intraprese dalla Direzione per la verifica dell'assolvimento delle disposizioni impartite, consentiranno di monitorare costantemente le azioni, ai fini del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

## **AMBITO STRATEGICO: ECONOMIA**

### **OBIETTIVO: DIMINUZIONE DELLA PRESSIONE SULLE RISORSE**

#### **SCHEDA N. 1 - PRESSIONE TURISTICA (INDICATORE)**

*L'obiettivo da perseguire è quello di dotare il territorio protetto di strutture, infrastrutture, ecc... per una corretta fruizione dei visitatori, al fine di diminuire il carico turistico indifferenziato su zone definite critiche e al fine di aumentare, diversificando, il turismo sostenibile e qualificato in tutta l'area del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.*

#### **Manutenzione ordinaria delle aree attrezzate alla sosta dei turisti, dei sentieri, della segnaletica escursionistica, ecc... attuata mediante lavori in economia con le maestranze del parco**

L'Area Piano Progetto e Azione ha alle proprie dipendenze sette unità di personale con posizione economica A1. Ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. con tali unità questo Ente attua i lavori in economia diretta per la manutenzione ordinaria delle aree attrezzate alla sosta dei turisti, dei sentieri, della segnaletica escursionistica, ecc... all'interno dell'area parco, sulla base di una progettualità per la manutenzione, il miglioramento e la riqualificazione delle aree sosta e delle strutture dell'Ente.

Da quanto premesso è evidente che una rete sentieristica ben distribuita, ben organizzata e ben integrata nel contesto dell'offerta turistica di un territorio rappresenta un primo passo fondamentale per lo sviluppo di una moderna concezione di "prodotto turistico" collegato all'escursionismo.

L'interesse nei confronti dell'escursionismo è altissimo poiché tale pratica riguarda potenzialmente numerosi e vasti territori. Inoltre, questa forma di turismo può entrare a pieno titolo all'interno di una strategia di *sviluppo sostenibile*, infatti gli obiettivi che si vogliono perseguire sono quelli di:

- aumentare la consapevolezza e il sostegno verso l'area protetta, che costituisce una parte fondamentale del nostro patrimonio, e che deve essere conservata per le generazioni future, affinché ne possano godere;
- migliorare lo sviluppo sostenibile e la gestione del turismo nell'area protetta, prendendo in considerazione le necessità dell'ambiente, degli abitanti del luogo, delle aziende locali e dei visitatori.

Lo svolgimento di tali attività avviene mediante una sistematica programmazione settimanale redatta costantemente dall'ufficio preposto, nella quale vengono descritti i lavori da eseguire, il numero delle maestranze assegnate, i giorni lavorativi da impiegare e i mezzi da utilizzare.

Il raggiungimento degli obiettivi nei tempi prefissati, ovviamente, dipende molto dalle condizioni meteorologiche e, in parte, anche da situazioni impreviste e imprevedibili, che potrebbero verificarsi nel corso dell'anno.

Le suddette maestranze fanno base di partenza e rientro dai lavori presso il magazzino dislocato su tre piani e dotato di un ampio spazio esterno sito nella Frazione Pacciano nel Comune di Isola del Gran Sasso d'Italia.

Attualmente gli spazi interni sono utilizzati per diversi scopi: rimessaggio degli attrezzi che vengono quotidianamente utilizzati dalle maestranze, deposito di leggio, bacheche e pali in legno che vengono utilizzati per la realizzazione delle aree di sosta e per l'allestimento della rete sentieristica; deposito di pannelli metallici e in forex che vengono successivamente apposti sui leggio e sulle bacheche, parcheggio delle auto dell'Ente in dotazione alle maestranze, ecc...

Al fine di riorganizzare gli spazi interni ed esterni si rende necessario redigere un progetto, al fine di ottimizzare le superfici a disposizione e migliorare la logistica interna al magazzino.

## **AMBITO STRATEGICO: GOVERNANCE**

### **OBIETTIVO: TASSO DI FUNZIONAMENTO**

#### **SCHEDA N. 2 - COMPLESSITA' AMMINISTRATIVA (INDICATORE)**

*L'obiettivo da perseguire è quello di ridurre del 10% i tempi istruttori per il rilascio degli atti autorizzativi, di cui alle Misure di Salvaguardia, allegato A) al DPR 5 giugno 2015 istitutivo di questo Ente. Il raggiungimento di tale obiettivo consentirebbe di semplificare le procedure amministrative, di ottimizzare i tempi istruttori riferiti alle istanze pervenute e di contribuire alla soddisfazione dell'utenza e al miglioramento dell'immagine dell'Ente. Per il "monitoraggio delle iniziative di trasformazione", si è pensato di redigere un progetto che prende in considerazione tutte quelle tipologie di categorie utilizzate per il rilascio delle autorizzazioni da parte di questo Ente in conformità delle misure di salvaguardia attualmente vigenti (DPR 05/06/1995). Ciò consentirà di approfondire e di aggiornare costantemente le conoscenze relative agli effetti sul territorio parco delle trasformazioni in atto, nel senso che le operazioni attuative andranno ad allargare le basi di conoscenza sul territorio del parco e serviranno ad orientare nuove operazioni di co-pianificazione, anche all'interno del processo di pianificazione del piano del parco.*

#### **Rilascio delle autorizzazioni di cui al DPR 5 giugno 2015 istitutivo di questo Ente**

L'"Ufficio Pianificazione e Gestione del Territorio" si occupa del rilascio delle autorizzazioni secondo quanto normato dall'art. 13 della L. 394/91 "Legge Quadro sulle Aree Protette" e secondo quanto disposto dall'allegato A) delle Misure di Salvaguardia, di cui al D.P.R. 5 giugno 1995 istitutivo dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.

Sulla base del DPR l'area del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga risulta suddivisa nelle seguenti due zone:

*zona 1: di rilevante interesse naturalistico, paesaggistico e culturale con limitato o inesistente grado di antropizzazione;*

*zona 2: di valore naturalistico, paesaggistico e culturale con maggior grado di antropizzazione.*

Per entrambe le zone il D.P.R. 5 giugno 1995 istituisce e regola il regime autorizzativo, nonché i relativi divieti.

La disamina delle numerose istanze autorizzative, che vengono presentate nel corso dell'anno, impegnano i dipendenti dell'ufficio in diverse riunioni tecniche, nonché in sopralluoghi da effettuarsi sul territorio per meglio verificare le problematiche delle stesse.



Le note autorizzative predisposte da parte di questo ufficio devono essere rilasciate entro i termini definiti dall'allegato A) delle Misure di Salvaguardia di cui al DPR 5 giugno 1995.

L'*"Ufficio Pianificazione e Gestione del Territorio"* gestisce il SIT (i dati risalgono all'anno 1997) facendo confluire tutti i risultati delle attività di monitoraggio del piano e di quello ambientale, nonché ogni altra forma di conoscenza e di ricerca scientifica acquisita nel corso degli anni. Il SIT rappresenta uno degli strumenti conoscitivi maggiormente validi ai fini di una più approfondita comprensione delle caratteristiche ambientali e non del territorio protetto. Tutto il materiale raccolto, interpretato, sintetizzato e georeferenziato, per quanto possibile è stato riprodotto utilizzando due modalità, comunque tra loro integrate, una relativa alle politiche di assetto del territorio e l'altra alle politiche ambientali. Ciò ha comportato e comporta un aggiornamento costante della banca dati che consente di validare le elaborazioni cartografiche e di tenere soprattutto sotto controllo i processi e le dinamiche ambientali e pianificatorie all'interno dell'area parco.

Per la definizione del *"monitoraggio delle iniziative di trasformazione"*, saranno prese in considerazione tutte quelle tipologie di categorie utilizzate per il rilascio delle autorizzazioni da parte di questo Ente in conformità delle misure di salvaguardia attualmente vigenti, allegate al DPR 05/06/1995, istitutivo di questo Ente.

Questo ambizioso progetto di informatizzazione delle istanze autorizzative consentirà di approfondire e di aggiornare costantemente le conoscenze relative agli effetti sul territorio parco delle trasformazioni in atto, nel senso che le operazioni attuative andranno ad allargare le basi di conoscenza sul territorio protetto e serviranno ad orientare nuove operazioni di co-pianificazione, anche all'interno del processo di pianificazione del piano del parco.

I dati relativi al rilascio delle istanze autorizzative verranno inseriti in un "data base" per essere gestiti e successivamente aggiornati, sia per input diretti che per importazione degli stessi da altre forme di immissione e georeferenziati attraverso la digitalizzazione dei riferimenti cartografici presenti nella richiesta di autorizzazione.

Acquisiti i dati, si procederà alla strutturazione degli stessi analizzandoli secondo la loro efficienza di utilizzo istantaneo e dell'obiettivo raggiunto. I dati georeferenziati, ai fini delle interrogazioni, dovranno essere esportabili nel formato DBF.

Interrogando il "data base" i dati dovranno essere estratti secondo i campi informativi precostituiti e visualizzati mediante elaborazioni differenziate in tabelle o etichette. L'elaborazione dei dati cartografici avviene, invece, attraverso l'utilizzo dei dati acquisiti, predisponendoli nei diversi formati di carta (A0, A1, ecc...), in scala adeguata e, soprattutto, contestualizzando l'istanza autorizzativa nei diversi tematismi presenti nel SIT.

# AREA VALORIZZAZIONE ECONOMICA E SOCIALE (AVES)

## OBIETTIVI ANNO 2020

Tabella riepilogativa Obiettivi anno 2020

Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo	Risorse Umane	Risorse Finanziarie	INDICATORI	Target	Valore Consuntivo Target	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)
PROMOZIONE ECONOMICA E SOCIALE	15	6	124.284,03	ORGANIZZAZIONE EVENTI	ESPLORATORI CON GUSTO N. 2: SCOPRIRE IL PARCO A 360°		
BIODIVERSITA'	15	5	296.094,29	RETE DELLA BIODIVERSITÀ AGRICOLA E ZOOTECNICA	MANTENIMENTO DEL NUMERO DEGLI ADERENTI ALLA RETE DEI CUSTODI		
ERASMUS VALOR E BREAD	15	3	322.947,89	PROGETTO ERASMUS PLUS: VALOR E BREAD	MANTENIMENTO DEI TEMPI DEL PROGETTO ERASMUS PLUS:		
Miglioramento Servizi del Territorio	5	3	28.625,17	ATTIVITÀ DI MONTAGNA TERAPIA	VALORIZZAZIONE ATTIVITÀ LOCALI, MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI TURISTICI PER PARTICOLARI CATEGORIE		

L'AVES ha avviato una serie di iniziative e progetti che fondano la propria strategia sui due obiettivi prioritari: l'innovazione e la rete di cooperazione. Il progetto "ESPLORAZIONI CON GUSTO - Scoprire il Parco a 360 - 2ª edizione" si estende e si ripropone anche per il 2020. In sintesi, si prosegue nell'intento di creare e mantenere una rete virtuosa tra operatori turistici a tutti i livelli ed imprenditori agroalimentari, offrendo la possibilità per gli utenti/turisti di svelare i segreti della natura e della cultura, conoscere il lavoro dell'uomo ed apprezzarne i prodotti di eccellenza che ne sono il frutto. Tale progetto ha come obiettivo finale quello di rendere fruibile il Parco attraverso la pubblicazione di un Calendario di eventi organizzati dagli operatori su tutta l'Area Protetta. Per questo specifico tema è stata quindi redatta la **Scheda 1: Valorizzazione attività locali, Aumento della partecipazione degli operatori locali, Incremento flusso turistico – "Esploratori di Gusto – Scoprire il Parco a 360 - 2ª edizione"**) che pone la Governance come Macro Obiettivo: l'avvio della redazione del Piano Pluriennale Economico e Sociale (PPES).

La **Scheda 2: Rete per la Biodiversità agricola e zootecnica** costituisce l'evoluzione dei numerosi progetti condotti dall'ex Servizio Agro Silvo Pastorale e che richiedono innanzitutto il "mantenimento" del numero di aderenti alla diverse Reti costituite a seguito dei numerosi progetti e che siano di impulso per gli sviluppi successivi. Questo continuo lavoro di ricerca ed assistenza agli operatori del territorio inoltre è strettamente connesso ai compiti d'istruttoria e di rilascio di pareri ed autorizzazioni (che rientrano tra le competenze ordinarie) cui si aggiungono infine le attività afferenti alla "governance" del Parco.

La **Scheda 3: MANTENIMENTO DEI TEMPI DEI PROGETTO ERASMUS PLUS: VALOR E BREED** - Istruzione e Formazione professionale (VET –KA202) a cui l'Ente Parco ha partecipato, risultando Coordinatore per il Progetto VALOR e partner del progetto BREED, la presente scheda sintetizza le azioni e gli obiettivi dei 2 Progetti.

Nella **Scheda 4: Attività di Montagna Terapia**, si intende proseguire nelle azioni già previste dalla CETS, attraverso l'acquisto di n. 3 "joelette" da mettere a servizio della comunità attraverso un progetto di sistema.

Si ritiene che le suddette schede possano rappresentare una sintesi adeguata ed oggettiva del lavoro da svolgere nel 2020. Tali schede sono migliorate ed implementate nel corso del tempo in passaggi successivi.

Ciascuna scheda riporta i relativi Capitoli di Spesa, la provenienza del finanziamento e l'importo impegnato per il raggiungimento dell'Obiettivo. Inoltre, sono state inserite le voci di costo del personale impiegato in proporzione al grado di coinvolgimento nel progetto e nell'Obiettivo.

Sono stati inseriti, come per gli anni precedenti, anche i cosiddetti overhead ossia spese generali, quali le spese per amministrazione (segretariato, protocollo, spedizione, pagamenti ecc.), energia (acqua, corrente elettrica), telefono, materiale d'ufficio, manutenzione automezzi e altro, calcolate forfettariamente al 7% della spesa complessiva della singola scheda obiettivo.

## **SCHEDA N. 1**

**AMBITO STRATEGICO: ECONOMIA**

**MACRO-OBIETTIVO: PROMOZIONE DEL TERRITORIO**

**OBIETTIVO: PROMOZIONE ECONOMICA E SOCIALE**

## **INDICATORE: DEFINIZIONE CALENDARIO EVENTI**

**TARGET: VALORIZZAZIONE ATTIVITÀ LOCALI, MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI TURISTICI, IMPLEMENTAZIONE DI UNA RETE DI OPERATORI, SVILUPPO TURISTICO SOSTENIBILE – “ESPLORATORI CON GUSTO – SCOPRIRE IL PARCO A 360°”.**

A seguito dei terremoti dell'anno 2016/2017, verificatisi nell'area centro nord del Parco, l'Ente, su input del Ministero, ha inteso di intervenire sul territorio dell'intera Area Protetta attraverso una particolare progettualità che, sulla scorta dell'esperienza maturata nella Carta Europea del Turismo Sostenibile, ha previsto il pieno e partecipato coinvolgimento degli operatori turistici locali.

La *mission* del progetto è stata quella di determinare un calendario di attività ed eventi qualificati e sostenibili in ambito turistico, proposti dagli operatori, con l'intento di valorizzare, promuovere e riconoscere servizi e prodotti locali, atti a sostenere la vitalità economica del territorio.

Con la presente scheda quindi si ripropone il Progetto Esploratori con Gusto, sulla scorta di quanto avviato e concluso con successo nell'anno 2019, che, prevede la costituzione di un nuovo calendario di attività ed iniziative per l'anno 2020, che saranno finanziate dal Parco, affinché detti eventi risultino totalmente gratuiti per i soggetti fruitori.

Tutti i soggetti proponenti gli interventi, saranno soggetti a valutazione, in base a criteri già individuati di qualità, sostenibilità ed operosità e le iniziative ritenute meritevoli, andranno a costituire il nuovo calendario 2020, che ipoteticamente, in base all'esperienza maturata, potrà contare circa 90 diversi appuntamenti dislocati sull'intera Area Protetta, con un coinvolgimento stimato di oltre 2500 fruitori, che quindi avranno la possibilità di conoscere in forma gratuita e qualificata le iniziative nel Parco legate alla natura, alla cultura, allo sport ed alla gastronomia.

Nell'ambito degli eventi, la Carta Europea del Turismo Sostenibile resta elemento fondante e aggregativo tra il Parco e gli operatori del territorio ed il rispetto dei suoi principi rimane condizione fondante dell'attività. Tutte le iniziative legate alla sua attuazione, si sono rilevate come momento di assoluta condivisione e sviluppo delle proposte elaborate dall'Ente o messe in campo dagli operatori stessi.

I beneficiari dovranno gestire in autonomia tali iniziative/attività/percorsi turistici sviluppando dei progetti che coinvolgano il mondo rurale, dello sport all'aria aperta, della cultura mirati alla scoperta, all'interpretazione e alla valorizzazione del patrimonio locale.

L'Ente Parco intende quindi sostenere l'attuazione di proposte progettuali che prevedano attività e iniziative di dimensione locale, coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'Area Protetta e volti specificatamente alla sostenibilità ed alla compatibilità delle attività, in coerenza con i principi del progetto “Esplorazioni con gusto”, esclusivamente svolte all'interno del territorio dei 44 Comuni del Parco.

In particolare le proposte dovranno:

- costituire e rafforzare una collaborazione di rete tra gli operatori dell'Area Protetta
- incrementare l'offerta turistica
- incrementare la conoscenza del mondo rurale
- incrementare le prospettive occupazionali per le guide turistiche/accompagnatori
- coinvolgere gli operatori del settore agropastorale e ristorativo

- promuovere i principi del turismo sostenibile e la Carta Europea per il Turismo Sostenibile (CETS)
- migliorare i servizi al turismo;
- predisporre un calendario di eventi gratuiti per i fruitori.

## SCHEDA N. 2

### AMBITO STRATEGICO: AMBIENTE

#### MACRO-OBIETTIVO:        **CONSERVAZIONE DELLE RISORSE**

#### OBIETTIVO: BIODIVERSITÀ

#### INDICATORE: RETE PER LA BIODIVERSITÀ AGRICOLA E ZOOTECNICA

#### TARGET: EVITARE LA PERDITA DEL NUMERO DEGLI ADERENTI

Obiettivo principale è quello di raggiungere e coinvolgere il maggior numero possibile di operatori agricoli e zootecnici affinché partecipino al processo di mitigazione delle conflittualità legate ai vincoli imposti dalla normativa di tutela e conservazione. Tra gli scopi dei progetti vi è anche quello non meno importante di mantenere e/o creare le condizioni economiche che consentono a quanti operano e lavorano nell'area protetta, di continuare proficuamente la propria attività e, nello stesso tempo, di offrire stimoli ed incentivi ai giovani disoccupati affinché si possa avviare un nuovo percorso lavorativo nel settore primario.

Al fine di far circolare il più possibile le idee ed i messaggi del Parco anche per superare il senso di isolamento dei paesi montani, si è creduto nella creazione di una RETE di interscambio di conoscenze, relazioni, opportunità. Rispetto alla sua nascita è ora necessario avere una rete a maglie sempre più strette, contare su un numero sempre crescente di operatori e rafforzare il concetto di condivisione e compartecipazione nella gestione del territorio. Per questo, si è giunti alla costituzione di una rete i cui nodi sono costituiti da **487** aderenti, definiti **CUSTODI DELLA BIODIVERSITÀ**.

Nel 2020, con azioni sempre più mirate e precise si vuole **MANTENERE** il numero degli operatori aderenti alla Rete, evitandone l'abbandono e, con nuove iniziative, **AUMENTARE** il relativo numero.

L'opportunità offerta dalla Rete è inoltre quella di poter offrire alle aziende una specifica consulenza tecnica ed un affiancamento durante tutta le fasi attuative dei Progetti. Ciò si concretizza poi nel raggiungimento di una serie di vantaggi:

- Aumento del consenso il Parco e conseguente maggiore partecipazione attiva alle azioni di tutela e conservazione;
- Mantenimento degli agricoltori su aree marginali e montane quali presidi stabili sul territorio e conseguente maggiore azione di vigilanza e controllo;
- Incremento delle produzioni agroalimentari di qualità e conseguente incremento di flussi turistici legati al settore enogastronomico;
- Recupero di varietà locali coltivate e razze a rischio di estinzione, con conseguente incremento della biodiversità;
- Promuovere l'adozione e lo sviluppo di pratiche ecosostenibili che salvaguardino l'ambiente, realizzando così la coesistenza redditizia delle attività con la presenza dell'uomo sul territorio;

- Sostegno al comparto apistico che è di fondamentale importanza per la riproduzione di molti vegetali spontanei, quindi la biodiversità naturale oltre che economicamente rilevante per diverse colture agricole;
- Favorire l'aggiornamento tecnico degli operatori agricoli e zootecnici nell'ottica del miglioramento continuo e del mantenimento delle stesse attività produttive compatibili.

Tutto questo nell'ottica del concetto secondo il quale **“la Biodiversità Agricola o la si usa o la si perde”**.

## **SCHEDA N. 3**

### **AMBITO STRATEGICO: GOVERNANCE**

### **MACRO-OBIETTIVO: ATTIVARE PROCESSI PARTECIPATIVI NELL'ACCESSO DELLE RISORSE E DEI BENEFICI**

### **OBIETTIVO: MANTENIMENTO DEI TEMPI DEI PROGETTO ERASMUS PLUS: VALOR E BREED**

### **INDICATORE: REALIZZAZIONE DEI PACCHETTI DI LAVORO DEI PARTNERS**

### **TARGET: COMPLETARE I TASKS NEI TEMPI PREVISTI DAL PROGETTO**

Premesso che nell'annualità 2019, è stato pubblicato il Bando nell'ambito ERASMUS + 2019 - Istruzione e Formazione professionale (VET –KA202) a cui l'Ente Parco ha partecipato, risultando Coordinatore per il Progetto VALOR e partner del progetto BREED, la presente scheda sintetizza le azioni e gli obiettivi dei 2 Progetti.

**VALOR:** basandosi sulla consapevolezza della necessità di recupero, conservazione e valorizzazione delle antiche condizioni di coltivazione locale, il progetto VALOR promuove l'implementazione di un modello educativo compatibile che porti a programmi di studio innovativi, a supporto della qualità e della tradizione antica a tutela della produzione come attività chiave che porta alla resilienza e sostenibilità.

L'alleanza costituita tra i 9 partner del progetto unisce gli sforzi e le competenze complementari dei partecipanti europei allo scopo di contribuire al miglioramento delle competenze per affrontare con successo i requisiti specifici dell'agricoltura resiliente e sostenibile in Europa.

VALOR intende sviluppare un quadro di competenze dei curricula per i profili professionali corrispondenti dell'agricoltura resiliente e sostenibile; creare corsi OER da erogare in maniera massiccia in metodi tradizionali di apprendimento misto e VOOC; organizzare corsi pilota completi in Italia, Grecia, Romania e Germania.

VALOR contribuirà a sviluppare azioni concrete per coprire le esigenze settoriali derivanti da tutti i paesi europei in cui il patrimonio naturale ha un livello economico potenzialmente elevato, ben rappresentato strategicamente dai partner e dai paesi del progetto, affrontando efficacemente la sfida della salvaguardia della biodiversità e delle tradizioni culturali, e in nel frattempo favorire il progresso socioeconomico delle comunità interessate.

Obiettivo specifico del progetto VALOR è promuovere l'implementazione di un modello educativo compatibile che porti a programmi di studio innovativi a supporto della qualità e della tradizione antica a tutela della produzione agricola, come attività principale che porta alla resilienza e alla sostenibilità.

I curricula VALOR sono:

- Esperto di alta qualità nel sistema agricolo resiliente (come curriculum formativo per i formatori);
- Agricoltore consapevole della sostenibilità (supporto degli agricoltori / nuovi agricoltori che aumentano le loro capacità di preservare, valorizzare e promuovere).

In questo contesto, i benefici nel breve periodo saranno:

- proporre nuovi contenuti e curricula relativi alla biodiversità e alla bioeconomia
- partecipare alle reti di eccellenza europee in cui la cooperazione aggiunge sempre più valore
- offrire strumenti di apprendimento innovativi dedicati alla formazione degli adulti
- rafforzare e/o ampliare la collaborazione con i parchi nazionali e altre parti interessate
- identità personali e
- economie).

I benefici a lungo termine saranno invece:

- creare sinergie a lungo termine con autorità, imprese e parti interessate
- aumentare la consapevolezza della conservazione delle conoscenze e dei metodi tradizionali e del loro impatto economico sulle aree interessate
- dare impulso all'attività agricola nelle aree protette
- aumentare il trasferimento di capacità e competenze agricole resilienti e sostenibili
- contribuire a migliorare le opportunità di lavoro per le comunità locali.

Il progetto “**BREED**” riguarda il potenziamento del sistema di formazione professionale attraverso iniziative imprenditoriali dell'allevamento del suino di qualità.

In linea con la filosofia prevista dall'Erasmus+, mira ad offrire opportunità nel settore dell'Istruzione, perseguendo l'obiettivo di:

- migliorare le competenze professionali degli individui;
- ampliare le conoscenze e la comprensione delle politiche e delle pratiche nazionali;
- rafforzare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento;
- favorire la modernizzazione e internazionalizzazione delle istituzioni educative e formative;
- promuovere le attività di mobilità.

Il partenariato di progetto, oltre all'Ente Parco, è composto da:

- Dinamica srl, Agenzia operante nel settore agricolo riconosciuta dalla Regione Emilia Romagna Italia - Coordinatore
- Szkola Główna Gospodarstwa Wiejskiego, Centro di Educazione Agricola - Polonia;
- Panepistimio Thessalias, Università - Grecia;
- Istituto di Istruzione superiore “Antonio Zanelli” - Italia;
- Epralima – Escola Professional Doalto Lima, Scuola professionale agricola – Portogallo;
- Minties Bites – Associazione per l'Accesso alla formazione – Lituania.

L'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, unitamente ai partner di cui sopra, avrà l'opportunità durante i tre anni di durata dell'iniziativa, di sviluppare, condividere e ricevere informazioni utili sulle tecniche sostenibili dell'allevamento del maiale e sulla qualità delle produzioni nel rispetto del benessere animale e della tutela dell'ambiente.

Il progetto si concretizzerà con l'implementazione di strumenti, resi disponibili on-line, rappresentati da:

- Una guida all'allevamento di qualità;

- Una piattaforma informatica utile e fruibile dagli operatori al fine di favorire iniziative imprenditoriali legate all'allevamento sostenibile del suino di qualità;
- Una guida motivazionale all'allevamento sostenibile di qualità.

## **SCHEDA N. 4**

### **AMBITO STRATEGICO: ECONOMIA**

### **MACRO-OBIETTIVO: SVILUPPO DEL TERRITORIO**

### **OBIETTIVO: MIGLIORAMENTO SERVIZI DEL TERRITORIO**

### **INDICATORE: ATTIVITÀ DI MONTAGNA TERAPIA**

### **TARGET: VALORIZZAZIONE ATTIVITÀ LOCALI, MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI TURISTICI PER PARTICOLARI CATEGORIE**

Il Piano di Azione della Carta Europea del Turismo Sostenibile ha previsto, nella sua Scheda n. 55pa, l'acquisto di n. 5 "joelette", una speciale carrozzina da fuoristrada che consente, anche a disabili non deambulanti, di partecipare ad escursioni in natura, previo accompagnamento di guide riconosciute, che trasportano il mezzo a trazione umana.

L'azione del Parco si è concretizzata con l'acquisto della suddetta attrezzatura e la consegna con la formula del comodato d'uso gratuito a 5 diversi operatori individuati con procedura di evidenza pubblica.

Tale intervento si è rivelato vincente ed ha permesso a numerosi utenti con difficoltà di vario genere di poter approcciare alla montagna, permettendo loro di vivere a pieno la natura del Parco. Il significato più profondo e più importante di questa iniziativa non è stato semplicemente quello di permettere ai disabili di andare in montagna, ma prima di tutto quello di poterci andare insieme agli altri normodotati. L'iniziativa meritoria del Parco e la caparbietà e la tenacia di alcuni operatori del territorio hanno fatto sì che nel corso degli ultimi due anni si sviluppassero numerose iniziative estemporanee, fino ad arrivare allo sviluppo di un vero e proprio progetto di "**montagna terapia**", che vede la luce probabilmente per la prima volta in Abruzzo. Grazie all'intervento del CAI Abruzzo e di alcune qualificate sezioni locali infatti è in animo di avviare detta importante iniziativa proprio all'interno del nostro Parco.

L'Azione dell'Ente si concretizzerebbe, oltre che con una partecipazione attiva all'iniziativa progettuale attraverso una forma di consulenza e "know how", anche con l'acquisto di altre carrozzine joelette e la loro messa a servizio sul territorio, sempre con la formula del comodato d'uso gratuito, a favore di quegli operatori in grado di sviluppare effettivamente un progetto *de quo*, selezionati con procedura di evidenza pubblica.

L'obiettivo è di acquistare almeno **3** nuovi mezzi e metterli al servizio della comunità attraverso un gestore entro l'anno 2020.



# AREA SVILUPPO SOSTENIBILE E BIODIVERSITÀ (ASSB)

## OBIETTIVI ANNO 2020

Tabella riepilogativa Obiettivi anno 2020

N	Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo	Risorse Umane	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di raggiungimento obiettivo (0 e 100)
1	Biodiversità	10%	7	€ 8.796,30	Comunicazione della CE in riscontro alla documentazione trasmessa in esito alla conclusione dei progetti Life di cui l'Ente è stato beneficiario.	Diminuzione e controllo fattori di rischio per la fauna e la flora del parco	Procedure conclusive dei progetti Life e MIRCO e LIFE13 NAT/IT/000311 "PLUTO" e LIFE13 NAT/IT/000728 "MIRCO-Lupo"	
2	Biodiversità	5%	5	€ 40.000,00	Implementazioni e delle conoscenze sul fenomeno dell'ibridazione Lupo - Cane	Diminuzione e controllo fattori di rischio per la fauna e la flora del parco	Attivazione delle azioni relative all'AFTERLIFE13 NAT/IT/000728 (MIRCO-lupo)	
3	Biodiversità	5%	4	€ 30.000,00	Predisposizione procedure per attivazione progetti afferenti alla III Direttiva "Biodiversità" (prot. n. 5135 del 11/03/2015).	Implementazione banche dati georeferenziate su fauna, flora e vegetazione.	Avanzamento progetti Direttiva Biodiversità ex cap 1551	
4	Biodiversità	5%	7	€ 166.500,00	Predisposizione procedure per attivazione progetti afferenti alla IV Direttiva "Biodiversità" (prot. n. 15956 del 27/07/2016) e V Direttiva "Biodiversità" (prot. n. 24444 del 17/10/2017)	Implementazione banche dati georeferenziate su fauna, flora e vegetazione.	Avanzamento progetti Direttiva Biodiversità ex cap 1551	
5	Biodiversità	10%	7	€ 158.500,00	Avvio procedure progetti afferenti alla VI direttiva "Biodiversità" (prot.23099/udcm del 16 novembre 2018)	Implementazione banche dati georeferenziate su fauna, flora e vegetazione.	Attivazione progetti Direttiva Biodiversità ex cap 1551	

6	Biodiversità	5%	4	€ 34.000,00	Diversità faunistica e floristica	Minacce Flora e Fauna selvatica	Monitoraggi florofaunistici in aree incendiate.	
7	Ambiente/Biodiversità	5%	5	€ 79.092,00	Minacce Habitat Flora e Fauna selvatica	Mantenimento/raggiungimento o stato di conservazione favorevole per specie ed habitat	Contributo straordinario del Ministero dell'Ambiente per attuazione misure di conservazione siti natura 2000	
8	Biodiversità/Governance	5%	5	€ 12.365,00	Minacce fauna selvatica. Finanziamenti da attività di progettazione	Diminuzione e controllo dei fattori di rischio per gli habitat e per le specie di animali selvatici. Aumentare la capacità del parco di accedere e gestire a finanziamenti comunitari e nazionali.	Candidatura nuovi progetti Life e gestione progetti Life in corso	

### SCHEDA N. 1

#### **PREDISPOSIZIONE DEGLI ATTI RELATIVI ALLE PROCEDURE CONCLUSIVE DEI DUE PROGETTI LIFE ATTUALMENTE IN CORSO**

- **AMBITO STRATEGICO: AMBIENTE**
- **MACRO-OBIETTIVO: CONSERVAZIONE DELLE RISORSE**
- **OBIETTIVO: BIODIVERSITA'**
- **INDICATORE: DIVERSITA' FAUNISTICA FLORISTICA E VEGETAZIONALE**
- **TARGET: DIMINUIZIONE E CONTROLLO FATTORI DI RISCHIO PER LA FAUNA E LA FLORA DEL PARCO**
- **VALORE CONSUNTIVO INDICATORI: PROCEDURE CONCLUSIVE DEI PROGETTI LIFE MIRCO E LIFE 13 NAT /IT/000311 "PLUTO" E LIFE13 NAT/IT/000728 "MIRCO-LUPO"**

Il 2020 sarà l'ultimo anno dei progetti LIFE13 NAT/IT/000311 (Pluto) e LIFE13 NAT/IT/000728 (MIRCO-lupo) e sarà dunque necessario adempiere alle azioni previste per la conclusione dei progetti, relativamente alla rendicontazione tecnica e finanziaria ed all'organizzazione del convegno finale.

Il progetto LIFE13 NAT/IT/000311 (Pluto) "*Strategia italiana di emergenza per combattere l'avvelenamento illegale e minimizzare il suo impatto su orso, lupo e altre specie*" ha l'obiettivo di favorire la conservazione dell'orso, del lupo e dei rapaci necrofagi attuando in Italia misure che consentano di prevenire e contrastare l'uso illegale del veleno, fenomeno che costituisce una delle principali minacce che colpiscono queste specie. Fulcro principale del progetto LIFE PLUTO è l'impiego, su gran parte del territorio italiano, di Nuclei Cinofili Antiveleno. Il Parco è capofila ed il Beneficiario associato è l'Arma dei Carabinieri. Il progetto sta procedendo in linea con quanto previsto sebbene registri dei ritardi nella tempistica relativa ad alcune attività di pertinenza dell'Arma dei Carabinieri che hanno subito ritardi, per lo più, imputabili alla riorganizzazione degli uffici seguita all'accorpamento del Corpo Forestale dello Stato nell'Arma dei Carabinieri, effettivo a partire dal 1 gennaio 2017, che ha comportato una fase di transizione segnata da urgenze di tipo amministrativo e tecnico ed ha determinato l'impossibilità di portare avanti attività non ordinarie.

Un ostacolo allo sviluppo del progetto è stato costituito dai lunghi tempi che sono stati necessari per giungere alla stipula del Grant agreement (tra CE e PNGSL) emendato, che ha avuto luogo soltanto nel gennaio 2018, che ha ritardato, a sua volta, la stipula del nuovo Partnership agreement (tra PNGSL e Arma dei Carabinieri) ed il trasferimento del prefinanziamento intermedio all'Arma dei Carabinieri.

Il Comando Carabinieri per la tutela della Biodiversità e dei Parchi dell'Arma dei Carabinieri, in data 19/06/2018 (ns. prot. 7582/2018), ha inviato una richiesta ufficiale di proroga del Progetto. Con nota del 31 gennaio 2019, la Commissione Europea, ha accolto la richiesta ed è stato concesso dunque un anno di proroga per concludere il progetto. Si propone dunque che uno degli obiettivi dell'Area Sviluppo Sostenibile e Biodiversità sia costituito dall'attuare le procedure (relazione tecnica e rendicontazione finanziaria) previste per la conclusione del progetto.

Il progetto LIFE13 NAT/IT/000728 (MIRCO-lupo) “*Strategia per minimizzare l’impatto dei cani randagi per la conservazione del Lupo in Italia*”, di cui il beneficiario coordinatore è il Parco Nazionale dell’Appennino Tosco Emiliano, si propone di assicurare migliori condizioni di conservazione per il lupo, agendo su alcuni elementi di minaccia di origine antropica e legati, in particolare, al fenomeno del randagismo canino. La diffusa presenza di cani vaganti contribuisce ad alimentare tre gravi minacce per la conservazione del lupo: la perdita dell’identità genetica dovuta all’ibridazione con i cani vaganti; la mortalità dovuta ad attività illegali di bracconaggio o uso del veleno; la trasmissione di patogeni provenienti dalla presenza sul territorio di cani vaganti (domestici e/o rinselvaticiti) non vaccinati.

Il progetto si concluderà il 31/03/2020 ed entro tale data sarà necessario ottemperare a tutti gli adempimenti di rendicontazione tecnico finanziaria finali. L’Area sarà, inoltre, impegnata nella preparazione della comunicazione tecnica per il convegno conclusivo che si terrà nel mese di Febbraio.

## **SCHEDA N. 2**

### **AFTERLIFE13 NAT/IT/000728 (MIRCO-lupo)**

- **AMBITO STRATEGICO: AMBIENTE**
- **MACRO-OBIETTIVO: CONSERVAZIONE DELLE RISORSE**
- **OBIETTIVO: BIODIVERSITA’**
- **INDICATORE: IMPLEMENTAZIONE DELLE CONOSCENZE SUL FENOMENO DELL’IBRIDAZIONE LUPO - CANE**
- **TARGET: DIMINUIZIONE E CONTROLLO FATTORI DI RISCHIO PER LA FAUNA DEL PARCO**
- **VALORE CONSUNTIVO INDICATORI: ATTIVAZIONE DELLE AZIONI RELATIVE ALL’AFTERLIFE13 NAT/IT/000728 (MIRCO-LUPO)**

In relazione ai dati acquisiti nell’ambito delle attività condotte nel corso del progetto Life MIRCO, che hanno evidenziato come, all’interno del parco, siano ancora presenti branchi di lupo significativamente interessati dal fenomeno dell’ibridazione con il cane, si propone di proseguire l’attività di monitoraggio, degli ibridi lupo-cane tramite videotrappolaggio, ricerca e analisi genetica di campioni biologici, cattura di ibridi e divulgazione delle attività del progetto al fine di migliorare la conoscenza del fenomeno dell’ibridazione tra lupo e cane.

Il costo delle attività trova copertura sul capitolo di bilancio n. 5500 “LIFE13 NAT/IT/000728 (MIRCO-lupo)”.

## **SCHEDA N. 3**

### **PREDISPOSIZIONE PROCEDURE PER ATTIVAZIONE PROGETTI AFFERENTI ALLA III DIRETTIVA “BIODIVERSITA’” (Prot. n. 5135 del 11/03/2015).**

- **AMBITO STRATEGICO: AMBIENTE**
- **MACRO-OBIETTIVO: CONSERVAZIONE DELLE RISORSE**
- **OBIETTIVO: BIODIVERSITA’**
- **INDICATORE: PROCEDURE PER ATTIVAZIONE PROGETTI AFFERENTI ALLA III DIRETTIVA “BIODIVERSITA’” (PROT. N. 5135 DEL 11/03/2015).**
- **TARGET: IMPLEMENTAZIONE BANCHE DATI GEOREFENZATI SU FAUNA, FLORA E VEGETAZIONE**
- **VALORE CONSUNTIVO INDICATORI: AVANZAMENTO PROGETTI DIRETTIVA BIODIVERSITÀ EX CAP 1551**

Facendo seguito alla III Direttiva “Biodiversità” prot. 5135 del 11/03/2015, emanata dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l’indirizzo delle attività dirette alla conservazione della biodiversità, con Deliberazione della Giunta Esecutiva n. 10/16 del 25/05/2016 vengono approvati i progetti riportati nella scheda sottostante. Per quanto attiene al progetto “*International Waterbird Census (IWC)*”, poiché solo in data 15/11/2019 è stato possibile sottoscrivere con ISPRA la convenzione per la supervisione scientifica delle azioni di monitoraggio, queste verranno effettuate nell’anno 2020. L’obiettivo è quello di collaborare alle azioni di monitoraggio sul campo e di gestire, sia sotto il profilo amministrativo che tecnico, l’attuazione di quanto previsto in convenzione. Le azioni previste dal progetto trovano copertura sull’impegno n. 28029 assunto sul capitolo n. 5480 con Determina n.109/ASSB/2016.

Per quanto si riferisce al progetto “*Stima della necromassa vegetale e della diversità floristica in boschi di faggio con differenti caratteristiche ecologiche e storia gestionale*” conclusa la procedura di affidamento del servizio, l’Area Sviluppo Sostenibile e Biodiversità svolgerà l’attività di coordinamento tecnico della ditta incaricata, espletando anche le procedure amministrative necessarie.

Le somme necessarie all'esecuzione del monitoraggio trovano copertura sull'impegno n. 28749, assunto sul capitolo del Bilancio 2018 n. 5480, con Determina n. 481/ASSB/2018.

PROGETTO	SOTTO PROGETTO	€
INTERNATIONAL WATERBIRD CENSUS (IWC)	Una rete tra le aree protette per il coordinamento del censimento degli uccelli acquatici	€ 7.5000,00
MONITORAGGIO DELLA BIODIVERSITÀ: AVVIO DI INDAGINI CONOSCITIVE COORDINATE E CONDIVISE PER MONITORARE INDICATORI DI QUALITÀ IN GRADO DI CONSENTIRE L'ELABORAZIONE DI STANDARD DI RENDICONTAZIONE NATURALISTICA, LA VALUTAZIONE DEI SERVIZI ECOSISTEMICI E SUPPORTARE LA GESTIONE DELLE AREE PROTETTE	Stima della necromassa vegetale e della diversità floristica in boschi di faggio con differenti caratteristiche ecologiche e storia gestionale	€ 22.500,00
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 30.000,00</b>

#### SCHEDA N. 4

**PREDISPOSIZIONE PROCEDURE PER ATTIVAZIONE PROGETTI AFFERENTI ALLA IV DIRETTIVA "BIODIVERSITÀ" (Prot. n. 15956 del 27/07/2016) E V DIRETTIVA "BIODIVERSITÀ" (Prot. n. 24444 del 17/10/2017).**

- **AMBITO STRATEGICO: AMBIENTE**
- **MACRO-OBIETTIVO: CONSERVAZIONE DELLE RISORSE**
- **OBIETTIVO: BIODIVERSITÀ'**
- **INDICATORE: PREDISPOSIZIONE PROCEDURE PER ATTIVAZIONE PROGETTI AFFERENTI ALLA IV DIRETTIVA "BIODIVERSITÀ" (PROT. N. 15956 DEL 27/07/2016) E V DIRETTIVA "BIODIVERSITÀ" (PROT. N. 24444 DEL 17/10/2017)**
- **TARGET: IMPLEMENTAZIONE BANCHE DATI GEOREFENZIAZI SU FAUNA, FLORA E VEGETAZIONE**
- **VALORE CONSUNTIVO INDICATORI: AVANZAMENTO PROGETTI DIRETTIVA BIODIVERSITÀ EX CAP 1551**

Facendo seguito alla IV<sup>a</sup> Direttiva Biodiversità prot. 15956 del 27/07/2016 ed alla V<sup>a</sup> Direttiva Biodiversità prot. 24444 del 17/10/2017, emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'indirizzo delle attività dirette alla conservazione della biodiversità, l'Area Sviluppo Sostenibile e Biodiversità ha l'obiettivo di concludere le procedure di affidamento degli incarichi di monitoraggio florofaunistico previsti dai protocolli d'intesa, riportati nella tabella sottostante, sottoscritti dall'Ente e comunicati al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota prot. n. 2207 del 27/02/2018.

Le necessità finanziarie trovano copertura sugli impegni n. 28469, assunto sul capitolo 5480, n. 28470 assunto sul capitolo 11460, n. 28471 assunto sul capitolo 5480 e n. 28472 assunto sul capitolo 5100 del Bilancio 2017, con Determina n. 1020/ASSB/2017 del 21/12/2017.

PROGETTO	SOTTO PROGETTO	€
CONSERVAZIONE DEI MAMMIFERI IN DIRETTIVA DELL'APPENNINO CENTRALE	Monitoraggio e conservazione dell'Orso bruno marsicano ( <i>Ursus arctos marsicanus</i> ) nell'Appennino centrale	€ 27.000,00
	Monitoraggio e conservazione del Camoscio ( <i>Rupicapra pyrenaica ornata</i> ) nell'Appennino centrale	€ 27.500,00
	Monitoraggio su presenza, distribuzione ed organizzazione spaziale della Martora ( <i>Martes martes</i> )	€ 42.500,00
MONITORAGGIO DELLA BIODIVERSITA' INDAGINI CONOSCITIVE PER L'ELABORAZIONE DI STANDARD CONDIVISI DI VALUTAZIONE DELLA QUALITA' NATURALISTICA, RENDICONTAZIONE ESERVIZI ECOSISTEMICI A SUPPORTO DELLA GESTIONE DELLE AREE PROTETTE	Studio sullo status della popolazione di Starna ( <i>Perdix perdix</i> ) nel Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.	€ 14.000,00
	Contenimento di <i>Senecio inaequidens</i> , pianta esotica in rapida espansione in ambienti di interesse conservazionistico ed economico	€ 30.000,00
	Status del Lanario ( <i>Falco biarmicus feldeggii</i> ) e dei rapaci di interesse comunitario nel Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga	€ 8.000,00
	Monitoraggio dell'ornitofauna d'alta quota nel Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga	€ 8.500,00
CONSERVAZIONE DELLA POPOLAZIONE DELLA LEPRE ITALICA ( <i>Lepus corsicanus</i> )	Acquisizione ed analisi di campioni biologici da sottoporre ad analisi genetica per accertare presenza di Lepre italiana nel territorio del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga	€ 9.000,00
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 166.500,00</b>

#### SCHEDA N. 5

**AVVIO PROCEDURE PROGETTI AFFERENTI ALLA VI DIRETTIVA "BIODIVERSITA'" (Prot. 23099/UDCM del 16 novembre 2018).**

- **AMBITO STRATEGICO: AMBIENTE**
- **MACRO-OBIETTIVO: CONSERVAZIONE DELLE RISORSE**
- **OBIETTIVO: BIODIVERSITA'**
- **INDICATORE: AVVIO PROCEDURE PROGETTI AFFERENTI ALLA VI DIRETTIVA "BIODIVERSITA'" (PROT. 23099/UDCM DEL 16 NOVEMBRE 2018)**
- **TARGET: IMPLEMENTAZIONE BANCHE DATI GEOREFERENZIATI SU FAUNA, FLORA E VEGETAZIONE**
- **VALORE CONSUNTIVO INDICATORI: AVVIO PROCEDURE PROGETTI DIRETTIVA BIODIVERSITÀ EX CAP 1551**

Con istruttorie del 25/01/2019 (Prot. n. 804), del 19/02/2019 (Prot. 1792) e del 03/04/2019 (Prot. 3871), l'Area Sviluppo Sostenibile e Biodiversità ha espresso alla Direzione le proprie proposte sui progetti di monitoraggio della diversità biologica

da attivare nell'ambito delle risorse finanziarie afferenti alla Direttiva "Biodiversità" (Prot. 23099/UDCM del 16 novembre 2018).

Con Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 25 del 03/06/2019, è stata decisa l'adesione ai progetti di seguito sintetizzati, unitamente alle risorse economiche previste per ciascuno di essi.

PROGETTO	RISORSE FINANZIARIE
Gestione del Cinghiale nei parchi nazionali	€ 31.000,00
Identificazione del network di hot spot di diversità della chiroterofauna e implicazioni per la gestione	€ 20.250,00
Gli Uccelli come indicatori della Biodiversità	€ 20.250,00
Conservazione della Lontra	€ 20.250,00
WOLFNET 2.0 - Misure coordinate per la tutela del lupo appenninico"	€ 30.000,00
Insetti di valore conservazionistico, presenza, status e interazioni con specie di fitopatogeni"	€ 20.250,00
Progetto "Impatto degli Ungulati sulla Biodiversità dei Parchi nazionali	€ 16.500,00
TOTALE	€ 158.500,00

L'Area Sviluppo Sostenibile e Biodiversità, nell'anno 2020, avvierà le procedure per attivare le azioni di monitoraggio previste dai progetti sopra riportati.

Le necessità finanziarie trovano copertura sugli impegni n. 29246 e 29250, assunti sul capitolo 5480, sugli impegni 29247, 29248 e 29249 assunti sul capitolo 5100 del Bilancio 2019, con Determina n. 595/ASSB/2019 e sull'impegno n. 28472 assunto con Determina n. 1020/ASSB/2017 del 21/12/2017.

#### SCHEDA N. 6

#### **INTERVENTO PER L'INCREMENTO DELLA RESILIENZA NELL'AREA PERCORSO DA INCENDIO IN LOCALITA' CAMPO IMPERATORE NEL COMUNE DI CASTEL DEL MONTE (AQ)"**

- **AMBITO STRATEGICO: AMBIENTE**
- **MACRO-OBIETTIVO: CONSERVAZIONE DELLE RISORSE**
- **OBIETTIVO: BIODIVERSITA'**
- **INDICATORE: DIVERSITÀ FAUNISTICA E FLORISTICA**
- **TARGET: MINACCE FLORA E FAUNA SELVATICA**
- **VALORE CONSUNTIVO INDICATORI: MONITORAGGI FLORO FAUNISTICI IN AREE PERCORSE DA INCENDI.**

Il Decreto del Direttore della Direzione Generale per il Clima e l'Energia n. 460 del 11 ottobre 2017 ha ad oggetto il "Programma Nazionale di incremento della resilienza dei sistemi forestali naturali e semi-naturali mediante il recupero e ripristino strutturale e funzionale degli ecosistemi e della funzionalità dei loro servizi tramite azioni coerenti con la tutela e la conservazione della biodiversità (flora, fauna, vegetazione e paesaggio naturale e rurale) nelle aree protette percorse dal fuoco".

La scheda progetto, presentata da questo Ente Parco per la partecipazione al bando, prevede interventi volti alla regimazione delle acque superficiali, alla stabilizzazione del suolo, al recupero di habitat naturali e a favorire il recupero delle comunità faunistiche e floristiche in particolare delle specie di interesse conservazionistico nell'area di "Fonte Vetica –

Castel del Monte (AQ)", interessata da un incendio nel corso dell'agosto 2017, oltre che azioni di monitoraggio sulle componenti floristiche, faunistiche e vegetazionali.

Con Determina n. 1005/ASSB/2019 sono stati nominati il responsabile di procedimento e gli assistenti per avviare le procedure relative all'attivazione dei monitoraggi faunistici e floristici nell'ambito del Programma Nazionale di incremento della resilienza dei sistemi forestali naturali e semi-naturali, mediante il recupero e ripristino strutturale e funzionale degli ecosistemi e della funzionalità dei loro servizi, tramite azioni coerenti con la tutela e la conservazione della biodiversità (flora, fauna, vegetazione e paesaggio naturale e rurale), nelle aree protette percorse dal fuoco nell'area di Fonte Vetica nel Comune di Castel del Monte (AQ)".

Con Determina n. 1192/ASSB/2019 del 27/12/2019 è stata impegnata la somma di € 34.000,00 per l'affidamento del servizio di monitoraggio flora faunistico delle aree percorse dal fuoco." L'espletamento della procedura di affidamento del servizio di monitoraggio costituirà uno degli obiettivi per l'Area Sviluppo Sostenibile e Biodiversità per l'anno 2020.

#### **SCHEDA N. 7**

#### **CONTRIBUTO STRAORDINARIO DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI CONSERVAZIONE NEI SITI NATURA 2000**

- **AMBITO STRATEGICO: AMBIENTE/BIODIVERSITA'**
- **MACRO-OBIETTIVO: CONSERVAZIONE DELLE RISORSE**
- **OBIETTIVO: AMBIENTE/BIODIVERSITA'**
- **INDICATORE: MINACCE HABITAT FLORA E FAUNA SELVATICA**
- **TARGET: MANTENIMENTO/RAGGIUNGIMENTO STATO DI CONSERVAZIONE FAVOREVOLE PER SPECIE ED HABITAT**
- **VALORE CONSUNTIVO INDICATORI: ATTIVAZIONE PROCEDURE PER ATTUAZIONE MISURE DI CONSERVAZIONE SITI NATURA 2000 CON LE RISORSE DEL CONTRIBUTO STRAORDINARIO DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE**

Con nota PNM U.0031039.11-11-2019 del 13 novembre 2019 (ns. prot. n. 13852/19), il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato a questo Ente la concessione di un finanziamento straordinario per l'attuazione delle misure di conservazione nei siti Natura 2000, per un importo pari ad euro 79.092,00.

Con Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 41/19 del 09/12/2019, è stata inserita nel Bilancio di Previsione dell'Ente la somma di € 79.092,00, quale contributo straordinario del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'attuazione delle misure di conservazione nei siti Natura 2000; il contributo è stato iscritto nel capitolo delle entrate del bilancio di previsione 2019 n. 3090, "contributi straordinari Ministero Ambiente", e nel capitolo delle uscite n. 5590 "contributo Ministero dell'Ambiente per misure di promozione divulgazione conservazione e gestione Siti Natura 2000 SIC/ZSC".

Con Determina n. 1187/ASSB/2019 del 19/12/2019, è stata impegnata la somma di € 79.092,00 per misure finalizzate alla gestione, alla conservazione, alla promozione ed alla divulgazione delle aree Natura 2000 comprese nel perimetro del parco. L'espletamento delle procedure necessarie per l'attivazione di tali attività costituisce un obiettivo per l'Area Sviluppo Sostenibile e Biodiversità per l'anno 2020.

#### **SCHEDA N. 8**

#### **ATTIVITA' UFFICIO EUROPA**

- **AMBITO STRATEGICO: GOVERNANCE/BIODIVERSITA'**
- **MACRO-OBIETTIVO: CONSERVAZIONE DELLE RISORSE**
- **OBIETTIVO: BIODIVERSITA'/GOVERNANCE**
- **INDICATORE: MINACCE FAUNA SELVATICA. FINANZIAMENTI DA ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE**
- **TARGET: DIMINUIZIONE E CONTROLLO DEI FATTORI DI RISCHIO PER GLI HABITAT E PER LE SPECIE DI ANIMALI SELVATICI. AUMENTARE LA CAPACITÀ DEL PARCO DI ACCEDERE E GESTIRE A FINANZIAMENTI COMUNITARI E NAZIONALI.**
- **VALORE CONSUNTIVO INDICATORI: CANDIDATURA NUOVI PROGETTI LIFE E GESTIONE PROGETTI LIFE IN CORSO**

In considerazione del buon punteggio ricevuto dalle candidature delle due proposte progetto, si ritiene che un obiettivo dell'Area per il 2020 sarà costituito dal ricandidare entrambi i progetti che hanno ricevuto nel 2019 un punteggio elevato. Nel 2020 si procederà con il perfezionamento della redazione della Concept Note e il coinvolgimento preventivo del partenariato già interessato in precedenza per LIFE SOS FLORA (*LIFE BIODIVERSITA' che mira alla riduzione di alcune*

*specie invasive aliene (vegetali) e alla conservazione di alcune specie floristiche elencate nelle liste rosse IUCN) e LIFE REF-USE (LIFE NATURA che prevede importanti misure di conservazione che riducano il rischio di ibridazione per consentire alla specie Canis lupus di superare il pericolo della perdita della propria identità genetica).*